



BILANCIO

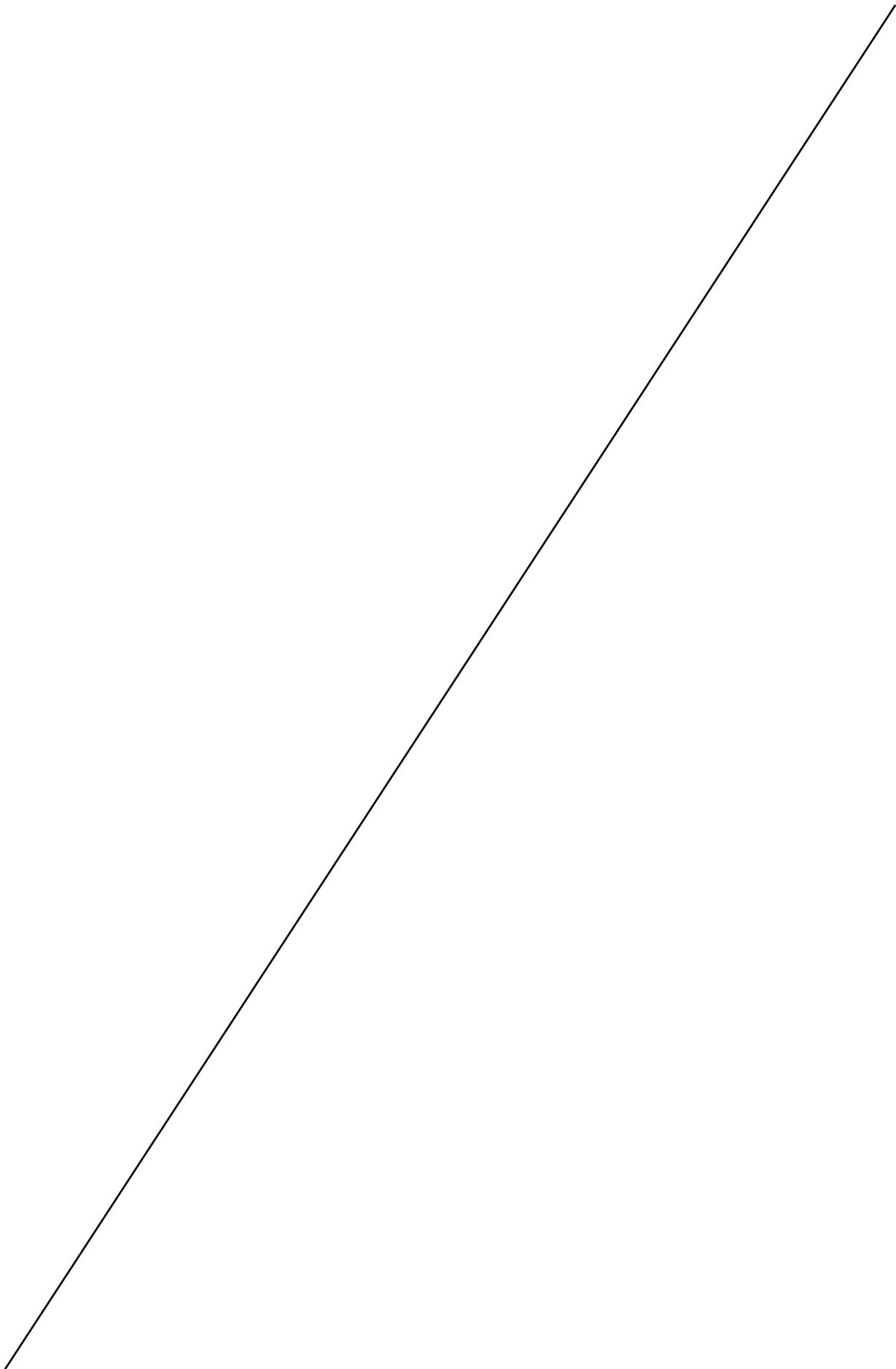
2020

14° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma



Handwritten signature or initials.

Sommario

Organi sociali	5
Sintesi dei risultati	7
Fatti di Rilievo	9
Sistema di governo societario	9
Il "Cigno Nero" del 2019	10
L' Andamento del Business	11
Approccio strategico	12
Fenomeno Covid-19	12
Business Plan	13
MERCATO ASSICURATIVO	18
I Principali dati di sintesi	20
Organizzazione commerciale.....	20
Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti	21
ANDAMENTO GESTIONE	23
GESTIONE ASSICURATIVA	25
Premi emessi.....	25
Sinistri.....	25
Spese di gestione	28
Oneri di acquisizione	30
Riserve tecniche	30
Politica di riassicurazione passiva.....	31
GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	32
Investimenti in strutturati e derivati	34
GESTIONE COSTI.....	34
Costi di struttura	34
ALTRE INFORMAZIONI	36
Personale	36
Contenzioso Area Commerciale e Operation	37
Contenzioso Area Affari Legali	37
Compensi amministratori e sindaci.....	39
Azioni proprie	39
Requisito Patrimoniale di Solvibilità.....	39
Sedi secondarie.....	40
GESTIONE DEI RISCHI	40
Rischi finanziari	41
Rischi tecnici	43
Rischi operativi	44
Organizzazione	44
Policy e Procedure	44

SISTEMA DI GOVERNANCE	47
Adempimenti in materia di Privacy.....	47
Sicurezza sul lavoro	48
Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001	49
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO	50
Consiglio di Amministrazione	50
Collegio Sindacale	51
Comitati Endoconsiliari.....	51
Organismo di Vigilanza	52
Alta Direzione.....	52
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	52
Funzioni Fondamentali	53
Aree di Governance organizzativa	54
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	55
TRASFORMAZIONE CULTURALE E SEMPLIFICAZIONE	56
DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE	56
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE.....	57
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
SCHEMI DI BILANCIO	60
NOTA INTEGRATIVA	84



Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa	Presidente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
DORO Anna ¹	Amministratore
SANTORI Laura	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore
NAHUM Mayer	Amministratore
CARBONE Matteo	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore
REGAZZI Monica ²	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio	Presidente
GULOTTA Marco ³	Sindaco effettivo
SANGUIGNI Vincenzo	Sindaco effettivo
MEZZETTI Carlo	Sindaco supplente
PADULA Carmen	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE

SANTORI Laura	Presidente
---------------	-------------------

1 Il Consigliere Anna Doro ha rassegnato le dimissioni in data 21 gennaio 2021, mantenendo la carica di Amministratore in Net Insurance S.p.A

2 Il consigliere Monica Regazzi è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021

3 Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea della Compagnia del 21.01.2019 era composto da Blandini Antonio (nominato Presidente del Collegio Sindacale dalle medesime Assemblee), Rocchi Francesco e Sanguigni Vincenzo, come Sindaci Effettivi, e Mezzetti Carlo e Cantamaglia Paolo, come Sindaci Supplenti. A seguito delle dimissioni – con efficacia dal 30 novembre 2019 – del Sindaco Rocchi, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., è subentrato il Sindaco supplente Cantamaglia Paolo.

Le Assemblee del 30.01.2020 hanno poi nominato l'attuale Collegio Sindacale.

NAHUM Mayer	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

TODINI Luisa	Presidente
DORO Anna	Amministratore di Net Insurance S.p.A.
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore

COMITATO INVESTIMENTI

BATTISTA Andrea	Presidente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore
REGAZZI Monica⁴	Amministratore



⁴ Il consigliere Monica Regazzi è stato nominato membro del Comitato Investimenti nel consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2021

Sintesi dei risultati

Signori azionisti,

l'anno che ci siamo lasciati alle spalle è senza precedenti per quanto accaduto nel quotidiano di noi tutti e conseguentemente nella vita societaria della Compagnia.

Chiuso l'anno 2019 - che ha rappresentato indubbiamente un anno di radicale svolta per la storia della Vostra Società, grazie all'avvenuto processo di integrazione con la SPAC Archimede - l'anno 2020 è partito con condivisa fiducia e si è subito infatti registrata l'accelerazione nello sviluppo del business in tutte le sue linee, a conferma delle premesse operative e commerciali già poste in essere durante il 2019. Quando questo "sprint" iniziale nel business sembrava potesse proiettare l'azienda verso un anno anche oltre le migliori aspettative, nella prima metà dell'anno si è registrato il rallentamento in conseguenza dello scoppio della pandemia da Covid-19, che ha toccato il nostro Paese e l'intera comunità globale.

Nonostante le ragionevoli ricadute - condizionate dal periodo di lockdown - sul livello di fatturato dell'impresa, non si sono registrati impatti significativi e la nostra Società ha mostrato pronta reattività nel proseguire, regolarmente e in modalità smart working e, con efficacia quasi sorprendente e diffuso senso di responsabilità, le attività e gli adempimenti ordinari. In questo scenario senza precedenti, in definitiva, la Compagnia è riuscita infatti a fronteggiare la crisi globale attivando efficacemente gli opportuni meccanismi operativi, onde garantire sia la continuità aziendale, a presidio del business, sia la generazione di valore nell'interesse di tutti i partner e gli azionisti. A questa dedizione mostrata a tutti i livelli all'interno della popolazione aziendale, è aggiunta l'eccellente - anche se attesa - resilienza finanziaria e patrimoniale mostrata dalla Compagnia di fronte a situazioni di forte "shock in azione", soprattutto nella primavera 2020, periodo in cui si è toccato il punto più elevato della crisi sanitaria e dell'impatto finanziario. Il Solvency ratio non è mai sceso sotto 150 per cento in nessuna rilevazione infrannuale.

Per contenere la diffusione della pandemia il governo nazionale, al pari di quanto fatto nel resto d'Europa, ha dichiarato un lockdown generalizzato che ha generato una fortissima volatilità sui mercati finanziari e una contrazione del livello occupazionale, dei consumi e del PIL italiano.

Una volta cessato il periodo di lockdown, l'azienda ha ripreso quasi immediatamente a progredire a ritmi pre-Covid, registrando significativi risultati a livello tecnico e produttivo.

Ne è conseguita la ragionata e fattuale conferma del business plan in essere che pertanto è rimasto e rimane invariato fino alla scadenza del 2023.

Con specifico riguardo, all'assetto patrimoniale, come accennato, la Compagnia ha mostrato un buon grado di resilienza, robustezza e flessibilità, mantenendosi ampiamente al di sopra dei minimi regolamentari, anche nel mese di marzo 2020 quando lo spread ha toccato livelli che in Italia non si osservavano dalla crisi di governo del II semestre 2019, grazie al prudente profilo di rischio mantenuto

dalla Compagnia in ottica di gestione degli assets finanziari, oltre che alle buone performance ottenute in ambito tecnico. Tali fattori hanno costituito le fondamenta da cui rilanciare e accelerare – passo dopo passo e con maggior forza - tutte le progettualità sottostanti il realizzo degli obiettivi del Piano Industriale nella seconda metà dell'anno.

Il secondo semestre 2020 è stato, infatti, il periodo caratterizzato dalla crescita e dalla piena conferma della bontà, robustezza e validità del nostro business model, che ha mostrato - più volte - di saper rilasciare i suoi effetti anche nel breve termine.

Anche l'esplicazione nel concreto della strategia "Tech" non si è arrestata nel contesto pandemico: digitalizzazione dei processi legacy e arricchimento del catalogo dei prodotti digitali sono proseguiti di pari passo. Parallelamente, grande attenzione è stata posta alla c.d. *Customer Journey*, l'esperienza di acquisto digitale nel suo complesso, con l'obiettivo di renderla più semplice e, quindi, più omogenea all'esperienza di fruizione di altri servizi dell'era digitale. In questa seconda metà dell'anno, la Compagnia dopo diversi anni è tornata ad ottenere un rating, rilasciato dall'una prestigiosa agenzia internazionale, A.M. Best, e lo fa al termine di un articolato processo che ha coinvolto l'intero management e molteplici delle strutture operative dell'azienda. La agenzia A.M. Best, specializzata nel settore assicurativo, ha infatti attribuito lo scorso 7 agosto il *long-term issuer credit rating* "bbb- " e il *financial strength* rating pari a "B+ (good)" (Investment Grade). L'outlook assegnato è stabile, perché a giudizio dell'agenzia viene sostenuto da un buon livello di *underwriting profitability* e di qualità del business.

Andando a individuare i principali indicatori di bilancio nel contesto sopra descritto, possiamo osservare come "il fatturato della Compagnia", espresso come sempre in termini di premi lordi contabilizzati, ha raggiunto i 55,7 milioni di euro, superando le migliori attese.

A livello di struttura dei costi, le spese generali complessive ammontano a circa 4 milioni di euro, in linea con le previsioni, e sono guidate dagli investimenti sostenuti per lo sviluppo e potenziamento dell'intera macchina operativa al servizio del modello di business.

Sostanzialmente nullo o assai ridotto è l'impatto dello shock pandemico sui rischi tecnici fondamentali, in particolare la mortalità e la disoccupazione (in linea di principio assai correlati entrambi alla vicenda pandemica). Complessivamente, dunque, nell'esercizio non vi sono stati significativi impatti né negativi né positivi sotto il profilo dei costi tecnici.

L'utile al lordo delle imposte risulta pari a 7,7 milioni di euro.

Fatti di Rilievo

Ripercorriamo di seguito gli episodi e i momenti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso.

Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che:

- data 30 gennaio 2020, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di nominare Marco Gulotta per la carica di Sindaco effettivo e Carmen Padula per la carica di Sindaco Supplente;
- in data 24 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare l'Avv. Anna Doro, quale Amministratore Indipendente della Compagnia, contribuendo ad elevare ulteriormente il grado di diversity ed esperienza dell'intero Board e andando ad integrare il Comitato Nomine e Remunerazioni. L'Assemblea dei soci, in data 23 aprile 2020, ha deliberato poi di nominare, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 10 dello statuto sociale, l'avv. Doro con scadenza analoga al Consiglio attualmente in carica e coincidente con l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

In ultimo, a fine gennaio 2020, la Vigilanza ha consegnato alle Compagnie il rapporto ispettivo e gli atti di contestazione, in relazione all'ispezione nel corso del 2019, condotta sul sistema di governance, la gestione finanziaria e sul sistema dei controlli interni di Net Insurance e Net Insurance Life nel triennio 2016-2018, antecedente la fusione con Archimede e l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Ai documenti in questione il Gruppo ha fornito riscontro, rappresentando tutti gli interventi correttivi già messi in atto e connessi con la vicenda il "Cigno Nero", nonché il remediation plan, contenente tutti gli interventi per sanare tutti i punti di debolezza emersi a livello di governance e sistema di controlli interni nel triennio precedente l'ingresso dell'attuale management.

Nel corso del 2020 gli interventi e le attività individuate nel remedation plan sono stati tutti conclusi in linea con il piano definito.

Il "Cigno Nero" del 2019

Come noto, nel 2019 la Compagnia aveva definito atti transattivi che hanno consentito di recuperare 11,3 milioni complessivi e taluni asset come collaterale.

Le Compagnie del Gruppo, come previsto dall'Accordo per il rientro degli assets con Gianluigi Torzi, sono diventati titolari del titolo "AUGUSTO Float 04/30/20" ("Augusto Bond"), a seguito del mancato pagamento della terza tranche di euro 10 milioni (con scadenza di pagamento il 31/12/2019) ad opera dei soggetti coinvolti nella frode e sottoscrittori con il Gruppo dell'accordo per la restituzione di quanto dovuto in relazione alla frode subita.

L'emittente Augusto S.p.A. non ha rimborsato l'Augusto bond alla scadenza, motivando il mancato rimborso seguito all'inadempimento da parte del sottoscrittore originario del prestito obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà della stessa società Augusto e che quest'ultima avrebbe dovuto depositare su conti bancari aperti a proprio nome, secondo le modalità dalla stessa prescelte ed in ottemperanza ai propri obblighi previsti nel regolamento del Bond, dalla stessa approvato.

Il Gruppo Net, ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte, ha avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti. Ai fini della predisposizione del bilancio 2020, le Compagnie, in considerazione della peculiarità della vicenda, hanno deciso di valorizzare il Bond secondo un criterio molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato⁵ prima che la proprietà dello stesso passasse alle Compagnie del Gruppo, senza tener conto delle rivalse in corso sull'emittente Augusto S.p.A. Pertanto, il Bond è pari al controvalore delle cedole dell'Augusto Bond effettivamente incassate sui conti correnti delle compagnie fino alla chiusura di bilancio 2019. Attraverso questo criterio - basato essenzialmente sulla "cassa" acquisita - si ritiene di realizzare nel concreto e nel massimo grado possibile il principio della persona prudente previsto anche dalla normativa di settore in vigore.

Sempre in tema di ammanco degli strumenti finanziari, le Compagnie del Gruppo, nel dare esecuzione alle delibere degli azionisti assunte in data 19 luglio e 7 novembre 2019, hanno avviato le azioni di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti della società di revisione BDO Italia, dell'ex Direttore Generale e Amministratore Delegato, dell'ex Dirigente Preposto della Controllante e Consigliere della Controllata e di un ex amministratore della Compagnia (R. Accornero), in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018.

⁵ Il bond "AUGUSTO Float 04/30/20" dalla firma dell'accordo transattivo, il 21 luglio 2019, ha maturato al 31 dicembre 2019 cedole per un controvalore complessivo 255.554 euro rispetto al nominale di 10 milioni di euro. Queste sono state incassate su un conto corrente intestato a NET Insurance spa.

L' Andamento del Business

A fine gennaio 2020 si è tenuta, presso il centro tecnico FIGC la prima convention di Net Insurance dopo la fusione con Archimede. L'evento, che ha visto riunirsi nell'affascinante cornice di Coverciano clienti e "prospect" provenienti da tutta Italia, è stato centro di confronto e dialettica tra il Gruppo e i presenti, con particolari focus sui risultati conseguiti e le azioni programmate nel prossimo futuro grazie a incontri tematici verticali dedicati a tutti i segmenti chiave di business. Nell'ambito delle attività e dei progetti sottostanti il business model del Gruppo, nell'anno 2020 sono stati sottoscritti accordi distributivi con importanti player bancari, che si aggiungono a quelli già stipulati tra fine 2018 e durante l'esercizio 2019 con Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Banca Popolare di Puglia e Basilicata e il Gruppo IBL Banca. Tra i nuovi accordi del 2020 si annoverano quelli con Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A., Banca Popolare Pugliese S.c.p.A., il Gruppo Banca Popolare del Lazio e il Gruppo Banco Desio. In particolare:

- (i) con riguardo all'accordo con il Gruppo Banca Popolare del Lazio sono stati definiti due distinti accordi sia con la Banca Popolare del Lazio, sia con Banco Sviluppo Tuscia (oggi Blu Banca S.p.A.);
- (ii) con riguardo all'accordo con il Gruppo Banco Desio, sono stati definiti - anche in questo caso - due distinti accordi sia con il Banco di Desio e della Brianza sia con la Controllata Fides S.p.A., già partner del Gruppo nell'ambito del business della Cessione del Quinto.

Sempre in tema di business e con specifico riguardo al canale dei broker sono state, altresì, sottoscritte nuove intese con *player* scelti in maniera molto mirata (i.e. MAG JLT, Wide Group, Winn Broker e, in particolare, Marsh) e in relazione ad alcuni specifici prodotti.

Accanto ai sopracitati accordi strategici di bancassurance e di brokeraggio, per i quali l'azienda ha ulteriormente arricchito nell'anno l'offerta di prodotti e messo - ancor più - a punto i relativi sistemi di distribuzione, occorre menzionare anche gli accordi sottoscritti in ambito digital con primari operatori, quali:

- o Nexi, payTech leader nei pagamenti digitali in Italia che ha consentito a Net Insurance di diventare il partner assicurativo in Nexi Open, l'ecosistema di servizi in ambito Open Banking. L'accordo costituisce una fondamentale milestone del progetto di rendere Net Insurance un player digitale di riferimento nel mercato assicurativo italiano;
- o Fabrick, con l'obiettivo di integrare la soluzione "Payment & Collection Engine" nei sistemi di Net Insurance. In tal modo, la Compagnia si è dotata del più ampio set possibile di strumenti di pagamento elettronico, che le consentono di ottimizzare e automatizzare il processo di pagamento e la riconciliazione dello stesso grazie a una gestione centralizzata e controllata a monte;
- o PayDo, per l'utilizzo di Plick, quale innovativo sistema di pagamento in caso di sinistro per i prodotti assicurativi della Compagnia distribuiti dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Tutti gli accordi sopra richiamati, che vanno ad aggiungersi a quelli già attivi con partner quali Yolo, Neosurance, TechEngine e Motionscloud, in coerenza con il progetto indicato nel Piano Industriale di promuovere l'innovazione, in modo semplice e agile anche nei segmenti più tradizionali del business assicurativo, con un forte impatto su tutta la catena del valore.

In quest'ottica è proseguita con dedizione l'opera resa dall'Innovation Advisory Board ("IAB") presieduto dal Consigliere Matteo Carbone, thought leader in tematiche Insurtech e Innovation nel mondo assicurativo.

Il Comitato, che riveste il ruolo di advisor all'attività del management in ambito di innovazione digitale, consente di accelerare il processo di digitalizzazione interno e di value proposition esterna del Gruppo Net Insurance; il tutto secondo una filosofia di tipo "insurtech inside".

Approccio strategico

In tema di strategia, il Gruppo mira ad orientare il proprio business model mediante ricorso ad un approccio multi-specialistico ed estensivamente digitale in tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker retail e digital), con l'obiettivo di garantire, nell'ambito dell'offerta assicurativa, elevati standard di qualità e specializzazione dei servizi.

Sempre in tema di posizionamento strategico assumono rilievo le seguenti operazioni nell'anno:

- i. l'abilitazione acquisita dalla Controllante a operare in regime di libertà di prestazione di servizi in Spagna nei rami danni 1 (Infortuni), 2 (Malattia), 9 (Altri danni ai beni), 13 (Responsabilità civile generale), 16 (Perdite pecuniarie di vario genere), 17 (Tutela Legale) e 18 (Assistenza). In tali rami, il Gruppo intende sviluppare un'offerta di prodotti innovativi di tipo digital/instant;
- ii. l'autorizzazione rilasciata in favore della Compagnia ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo Vita IV;
- iii. gli investimenti realizzati dalla Controllante nell'equity di partner industriali come Neosurance e Motionscloud per rafforzare ulteriormente le sinergie già in essere con le due società nell'ambito del digital;
- iv. la dismissione parziale di una partecipazione ritenuta non più strategica in Dinamica Retail S.p.A. ad opera della Controllante, così da alleggerire l'esposizione in equity illiquido del Gruppo. La cessione è stata effettuata in coerenza con le previsioni contrattuali. A seguito di tale operazione di cessione, la Controllante detiene una residua quota partecipativa pari al 5,16% del capitale sociale di Dinamica Retail.

Fenomeno Covid-19

L'intero esercizio 2020, con effetti anche sull'anno 2021, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il governo italiano, sin dalla fine di gennaio 2020, ha dichiarato lo Stato di Emergenza e ha emanato in corso d'anno una serie di interventi normativi con lo scopo di limitare il numero dei contagi in Italia, onde evitare il collasso del sistema sanitario nazionale.

Il periodo di maggior picco della crisi sanitaria italiana si è registrato nel I semestre dell'anno, periodo in cui le strutture sanitarie italiane sono andate in affanno, dato l'elevato numero di contagi, oltre che le scarsissime informazioni all'epoca note sulla natura del virus e l'assenza di specifici vaccini. Le autorità governative italiane, al pari di quanto fatto nel resto d'Europa, data la crescente curva dei contagi ha dichiarato il lockdown generalizzato su tutto il territorio nazionale, limitando solo a poche attività produttive la continuità operativa.

Subito acclarato lo scenario pandemico, il Gruppo si è subito dotato al proprio interno di un *Crisis Management Team - Pandemic Committee*, avente lo scopo di gestire l'emergenza in corso, sempre in coerenza con le disposizioni delle autorità competenti, emanate tempo per tempo. In tal senso, il Gruppo ha messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità - ovvero specificatamente studiati all'interno - al fine di gestire al meglio la situazione, tutelando così la salute dei propri dipendenti, delle loro famiglie, e i rapporti industriali con i partner.

In questo scenario, il Gruppo Net, ha assicurato la piena continuità operativa, facendo leva su un integrale programma di smart working esteso su tutta la popolazione aziendale. A supporto dei partner e della clientela, l'attività di NET è quindi regolarmente proseguita per tutto il periodo di crisi sanitaria e, la naturale flessione del fatturato, registrata durante il bimestre di lockdown, è stata ampiamente più che recuperata nei mesi successivi. Per le ragioni sopra esposte, i target posti alla base del Piano Industriale 2019 - 2023 sono stati interamente confermati.

Business Plan

Il Business Plan 2019-2023 è stato presentato presso la Sede di Borsa Italiana in data 19 giugno 2019 ed è espressione del modello di business del Gruppo, essendo incentrato su quattro Pillars strategici, che qui si ritiene opportuno rammentare:

- 1 valorizzare del business "storico" della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance mantiene una consolidata posizione di leadership e può vantare su un database ventennale;
- 2 sviluppare il business della Bancassicurazione danni (non-auto) e, in generale, della "protection" dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
- 3 sviluppare la vendita ad un pubblico retail di prodotti di "protection" - nel comparto Danni - attraverso il canale dei broker;
- 4 creare il canale "digital" per offrire prodotti assicurativi del nostro Gruppo in modo innovativo grazie alle basi di clientela delle grandi piattaforme digitali.

In corso d'anno, il Gruppo Net Insurance - pur costituendo il sopracitato Business Plan il piano di

riferimento in termini di strategie e obiettivi - in ossequio alla raccomandazione EIOPA-BoS-20/236 del 20 marzo 2020, ha effettuato - con riferimento ai dati al 31 dicembre 2019 e nell'ambito del processo ORSA - una verifica approfondita delle previsioni per gli esercizi dal 2020 al 2024 (di seguito anche "Proiezioni 2020-2024") per valutare i potenziali futuri impatti sull'evoluzione del business a seguito della pandemia COVID-19.

Le proiezioni 2020-2024 hanno sostanzialmente confermato gli obiettivi del Piano Industriale e le analisi di sensitività, anche in scenari stress, hanno evidenziato e confermato la resilienza della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, sul business della bancassurance sono confermati i risultati previsti alla fine dei cinque anni previsti dal Business Plan, nonostante la lieve frenata relativa alla crisi pandemica. Relativamente al business del Credito, il Gruppo si conferma tra le prime compagnie assicurative italiane in termini di posizionamento. Quest'ultimo aspetto è reso possibile dai seguenti fattori:

- è un business tradizionalmente anticiclico in termini di domanda di credito ed effetti sul livello occupazionale, ed è per circa i 2/3 coperto dalla riassicurazione, oltre che soggetto a meccanismo di hedging grazie alla garanzia del trattamento di fine rapporto;
- la qualità del portafoglio "cessione del quinto" è elevata, oltre che ampiamente diversificata in termini di capitali assicurati ed esposizione verso i singoli settori di aziende datrici di lavoro (privato/pubblico/para pubblico) e verso specifici settori produttivi.

Per ogni aspetto di dettaglio sul Piano Industriale si fa rinvio alla presentazione dello stesso, resa disponibile sul sito internet istituzionale, all'interno della sezione Investor Relations⁶.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel corso del 2020 l'economia globale ha risentito degli effetti della pandemia da Covid-19, che hanno impattato pesantemente sulla produzione globale e sui mercati finanziari generando forti tensioni. In risposta, le banche centrali hanno ampliato e prolungato lo stimolo monetario assicurando condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori, fornendo il pieno sostegno all'economia e i governi hanno adottato misure molto espansive per sostenere i redditi di famiglie e imprese e la liquidità sui mercati. L'epidemia, che ha avuto inizio in Cina alla fine del 2019, si è in pochi mesi estesa a livello globale, con particolare intensità in Europa e negli Stati Uniti. La maggioranza dei paesi colpiti ha, pertanto, varato misure di contenimento (tra cui interruzione di numerose attività produttive, chiusura delle scuole, sospensione di eventi pubblici, limitazioni alla circolazione delle persone), che si sono susseguite nel corso dell'anno a livelli più o meno stringenti coerentemente con le notizie relative alla diffusione dei contagi e con le misure di carattere sanitario messe in atto. Gli interventi di contenimento hanno

⁶ Si veda link <https://www.netinsurance.it/investor-relations/documenti/documenti-societari/>

comunque determinato effetti molto negativi sulla crescita mondiale, causando, soprattutto nel corso del secondo trimestre, una contrazione economica di vastissima portata.

Nel secondo trimestre, infatti, il PIL lordo degli Stati Uniti ha subito una caduta del 31,4% in chiave annua, quello dell'eurozona ha rilevato una discesa annua di quasi il 15% ed in Italia è stata registrata una contrazione annua di quasi il 18%. Negli Stati Uniti, nel mese di aprile, il tasso di disoccupazione è salito da un livello storico minimo rilevato negli ultimi 50 anni pari al 3,50% ad un livello del 14,8% - comunque ridimensionatosi al 6,7% nel mese di novembre. In eurozona il tasso di disoccupazione - seppur lontano dal picco del 12,7% registrato a febbraio 2013 - è salito fino all'8,4% dal minimo storico del 7,2% raggiunto a marzo 2020. Il dato è mitigato, tuttavia, dai provvedimenti relativi al blocco dei licenziamenti adottati da numerose autorità europee (in Italia prorogati fino al prossimo 31 marzo 2021).

La consistente contrazione economica rilevata nel primo semestre dell'anno è stata, ad ogni modo, seguita, a partire dal terzo trimestre, da un forte rimbalzo economico, determinato non solo dalla progressiva ripresa di molte attività produttive e dalle notizie legate alla disponibilità del vaccino e all'avvio delle campagne di vaccinazione, ma anche dall'efficacia delle misure espansive di politica fiscale e monetaria adottate dalle autorità governative. Le principali banche centrali hanno versato nei sistemi economici circa 9 mila miliardi di dollari e in eurozona ha assunto particolare rilevanza l'accordo sul programma Next Generation EU (denominato anche "recovery fund"), che consentirà all'Unione europea di indebitarsi fino a 750 miliardi di euro suddivisi fra sussidi (concessioni a fondo perduto) per 390 miliardi e prestiti per 360 miliardi, reperiti attraverso l'emissione di debito garantito dall'Unione Europea. A tutti gli Stati europei coinvolti è stato chiesto di approvare un piano nazionale di ripresa e resilienza, nel quale illustrare le modalità di utilizzo dei fondi; l'Italia, a cui sono stati destinati fondi per oltre 200 miliardi, ha approvato una bozza di progetto il 13 gennaio 2021.

L'istituzione del fondo rientra comunque nell'ambito di un programma più ampio fra i cui obiettivi si annoverano anche il recupero della «sovrànità sanitaria» (intesa come lo sviluppo dell'industria Ue nel settore medicale per la ricerca e sviluppo di un vaccino europeo); il richiamo alla «sovrànità economica» della Ue (ovvero una riforma delle leggi sulla concorrenza europee); la transizione ecologica e informatica (volta ad accelerare lo sviluppo e l'implementazione delle reti di quinta generazione).

In tale nuovo contesto, l'economia americana è cresciuta fino al 33,4% annualizzato mentre il PIL dell'area dell'euro ha registrato una crescita trimestrale pari al 12,5%, sebbene la variazione annua sia rimasta ancora negativa - e pari al 4,3% - rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente. In Italia, la contrazione annua del PIL si è portata al 5%.

Analizzando l'intero 2020 a consuntivo, la pandemia ha determinato effetti senza precedenti per l'economia globale, con contrazioni complessive del PIL del 5,6% per le economie avanzate e del 3,1% per quelle emergenti, con circa 345 milioni di posti di lavoro persi globalmente. Solo la Cina è riuscita a chiudere l'anno con una crescita del PIL del 2,3%. Dopo aver subito, nel corso del primo trimestre, la prima forte contrazione economica degli ultimi trent'anni, con una caduta annua del PIL pari al 6,8%, una

gestione molto efficiente del contrasto alla pandemia ha consentito al PIL di rimbalzare, sempre in termini annui, del 3,2% nel secondo trimestre, del 4,9% nel terzo e di ben il 6,5% nel quarto.

La forte contrazione economica manifestatasi ha colpito maggiormente i settori dei servizi diretti al consumatore nonché quelli dei beni di consumo, tra i quali i trasporti terrestri e aerei, autoveicoli, servizi finanziari e in generale soluzioni di credito, servizi di ristorazione ed alberghieri, gaming.

La pandemia ha anche influito sulla distribuzione di dividendi azionari corrisposti agli azionisti. In Europa il taglio dei dividendi è stato pari al 25%, nel Regno Unito al 47%, in Asia al 20,1% ed in Giappone al 16,5%, con livelli meno consistenti nei mercati emergenti (-2,3%) ed in Nord America (-4,7%).

Infine, una delle conseguenze economiche a lungo termine più pericolose della pandemia resta l'incremento dei debiti globali, destinati a superare, secondo il FMI, l'entità del PIL globale (101,5%). Il rapporto debito/PIL dei Paesi del G7 è passato dal 118% al 141%; nell'area dell'euro il rapporto è passato dall' 84% al 101% mentre resta monitorato il debito dei Paesi emergenti (64%). Il 10 dicembre 2020 il Consiglio direttivo della BCE ha confermato i tassi d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi, mantenendoli invariati rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%. Successivamente, il 16 dicembre, anche il Comitato di politica monetaria della FED ha deciso di mantenere fermi i tassi di policy allo 0,25%, comunicando che continuerà ad effettuare acquisti di titoli di Stato almeno fino a quando non saranno stati realizzati ulteriori progressi verso gli obiettivi della massima occupazione e della stabilità dei prezzi.

Sul fronte dei mercati azionari, dopo una caduta senza precedenti nel primo trimestre dell'anno, con l'indice azionario americano S&P 500 precipitato a marzo del 35% rispetto ai massimi raggiunti a febbraio, il mercato azionario globale, anche in virtù degli interventi delle banche centrali e a seguito degli effetti positivi generati dalla diffusione del vaccino, ha registrato un recupero mai rilevato (lo stesso indice S&P 500 è cresciuto di circa il 70% da marzo a dicembre). L'indice Msci World ha infatti chiuso l'anno 2020 con una performance positiva dell'11,5% rispetto al precedente esercizio. La spinta alla ripresa è partita dagli USA, dove l'indice S&P 500 e l'indice Nadsaq hanno chiuso l'anno con un guadagno rispettivamente pari al 15,5% e al 43,2%. Medesimo andamento si rileva anche in Asia (+13,3%) e nei Paesi emergenti (+14,6%), con l'indice di Shanghai/Shenzhen (CSI 300) a +27,2% nonostante la Cina abbia rappresentato l'epicentro iniziale della crisi pandemica. In Giappone, l'indice Nikkei 225 è tornato sui valori di 30 anni fa con un guadagno annuo del 16%. L'Europa ha beneficiato, invece, solo parzialmente del recupero dei mercati, con l'indice Stoxx 600 che ha chiuso l'anno 2020 con una performance negativa del 3,7%. Analizzando gli indici per singolo Paese, solo l'indice tedesco Dax ha chiuso l'anno in aumento del 3,55% rispetto alla chiusura 2019; i restanti listini europei hanno rilevato perdite: indice Eurostoxx 50 a -5,1%, indice spagnolo Ibex 35 a -15,45%, indice britannico FTSE 100 a -14,3%, indice francese Cac 40 a -7,1%. L'indice azionario Ftse mib ha registrato una contrazione limitata al 5,4%, rispetto alla perdita del 17,6% fissata al 30 giugno 2020.

Nel comparto obbligazionario, dopo un'impennata dei rendimenti e degli spread nel primo trimestre e

in parte del secondo trimestre dell'anno, le manovre accomodanti messe in atto dalle banche centrali e, successivamente, il Next Generation EU e le notizie riguardanti la diffusione e distribuzione del vaccino hanno garantito l'affievolirsi delle tensioni, il progressivo restringimento degli spread (sia nel comparto governativo sia nel credito, specificatamente avvantaggiati dalle politiche espansive, volte proprio a limitare criticità strutturali e default degli emittenti) ed, infine, una progressiva discesa dei rendimenti decennali che chiudono a livelli al di sotto di quelli rilevati l'esercizio precedente e rispettivamente a -0,56% in Germania (-0,18% a fine 2019), -0,33% in Francia (0,12% a fine 2019), 0,06% in Spagna (0,71% a fine 2019), a 0,04% in Portogallo (0,46% a fine 2019). Lo spread rispetto al decennale tedesco ha chiuso a 23,1 b.p. in Francia (30,7 a fine 2019), 62,7 b.p. in Spagna (90 b.p. a fine 2019), a 61,3 b.p. in Portogallo (64,2 b.p. a fine 2019).

In Italia, i rendimenti decennali, in forte salita per tutto il mese di marzo registrando un aumento dallo 0,9% di metà di febbraio al 2,4% del 18 marzo, sono riscesi progressivamente a partire dalla seconda settimana di aprile ad un livello pari all'1,7% (con un differenziale rispetto al bund di 194 b.p.) e ancora successivamente fino a raggiungere l'1,29% al 30 giugno e lo 0,54% a fine dicembre. Al 31 dicembre, lo spread rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi ha chiuso a circa 111 b.p..

Il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari ha interessato anche il comparto del debito privato. Gli spread sulle obbligazioni societarie sono scesi al di sotto della loro media storica sia nel comparto investment grade sia in quello high yield, nonostante si sia rilevato nel corso dell'anno un numero sostenuto di declassamenti e i tassi di insolvenza siano complessivamente aumentati.

Sui mercati valutari la moneta unica europea si è apprezzata, nell'anno, di quasi l'11% nei confronti del dollaro Usa, del 4,4% nei confronti dello yen giapponese, del 6,1% nei confronti della sterlina inglese mentre si è deprezzata dello 0,8% nei confronti del franco svizzero.

Infine, con riferimento all'andamento del prezzo del petrolio, la quotazione pari a 66,59 al 31 dicembre 2019, è scesa vertiginosamente durante la fase di lockdown di marzo portandosi ampiamente al di sotto dei livelli minimi raggiunti durante la crisi finanziaria del 2008/09 e toccando il valore di 17 dollari al barile alla metà del mese di aprile; il calo è stato determinato sia dai timori del rallentamento dell'attività economica ma anche dal mancato accordo tra i paesi OPEC per il rinnovo dei tagli alla produzione, conseguente ai contrasti tra la Russia e l'Arabia Saudita. Le tensioni sono rientrate a partire dalla seconda metà di aprile quando i paesi OPEC, anche con il sostegno dei paesi del G20, hanno trovato l'intesa sulla riduzione dell'offerta di greggio (definita a circa il 10%) e la domanda ha iniziato nuovamente a salire, facendo attestare il prezzo a quota 41,2 dollari al barile al 30 giugno e successivamente a quota 51,55 dollari al barile al 31 dicembre 2020.

MERCATO ASSICURATIVO

Le compagnie di assicurazione hanno dovuto gestire gli effetti immediati della pandemia e il complesso scenario che sia andava palesando. L'industria assicurativa italiana è stata particolarmente sotto pressione durante la prima metà dell'anno; si pensi infatti che la raccolta complessiva (vita e danni) realizzata nel primo semestre 2020 dalle imprese vigilate IVASS e dalle rappresentanze SEE è pari a 68,0 miliardi di euro, in calo del -9,2% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Il solo settore Vita nel primo semestre 2020 perde 6,3 miliardi di euro (-11,3%) rispetto allo stesso periodo del 2019 e si attesta a 49,1 miliardi di euro. La contrazione sulla raccolta si riscontra su tutti i rami del Vita, ad eccezione del Ramo VI.

In relazione alla raccolta nel settore danni del primo semestre 2020, la stessa si attesta a 18,9 miliardi di euro, e subisce un calo su base annua (-3,1%), corrispondente a -611 milioni di euro di premi.

In questo scenario, gli sportelli bancari e postali confermano il primato nella distribuzione dei prodotti vita (comunque in calo di poco più di 3 p.p. rispetto al 59,5% del 2019); mentre le agenzie con mandato continuano a prevalere nella distribuzione del settore danni con un peso sul totale dei rami danni stabile al 70,0% (e pari all'84,1% per la sola R.C. autoveicoli terrestri), seguiti dai broker e dagli sportelli bancari e postali.

A settembre 2020, la raccolta premi complessiva vita e danni è di 100,2 miliardi di euro, in calo del -6,5% rispetto a settembre 2019.

La maggior diminuzione si riscontra sul settore Vita dove la raccolta ammonta a circa 73,4 miliardi di euro (-8,0% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2019).

In particolare, le polizze legate ai prodotti Tradizionali di ramo I si sono ridotte del 13,8%, (-7,5 miliardi di euro) mentre quelle legate a prodotti finanziari di ramo III sono cresciute del 2,2% (+ 470 milioni). In flessione del 17,3% (-296 milioni di euro) anche i premi derivanti dalle operazioni di capitalizzazione allocate sul ramo V Vita.

La produzione assicurativa con finalità previdenziali (ramo VI e produzione specifica di ramo I e III) è di 5,8 miliardi, in aumento del 19,4%. Un incremento del 14,2% si è registrato sulla raccolta premi del Ramo IV, che complessivamente si attesta sui 127 milioni di euro.

La nuova produzione del settore vita è diminuita di 5,3 miliardi di euro (-9,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2019.

In ordine alla raccolta danni, che si attesta a 26,9 miliardi di euro, questa si presenta in calo del -2,2%.

La contrazione maggiore si riscontra nei comparti auto (-491 milioni per la sola r.c. auto). In diminuzione anche la raccolta riferita ai rami Infortuni e Malattia e Perdite pecuniarie (-159 milioni di euro).

In crescita i rami R.C. Generale (+96 milioni), Incendio ed elementi naturali (+69 milioni) e Altri danni ai beni (+42 milioni).

Per le polizze vita, gli sportelli bancari e postali si confermano il principale canale di distribuzione (58,6% del totale); per quelli danni, prevalgono le agenzie con mandato. L'84,2% delle polizze R.C. Auto è distribuito da agenzie e l'8,2% mediante telefono ed internet.

Tenuto conto di quanto sopra, è ragionevole pensare che nell'attuale contesto, dove è stata messa a dura prova la resilienza delle famiglie e imprese italiane, si possa assistere, in generale, ad un mutamento le abitudini e i "bisogni assicurativi" dei consumatori.

Lo scenario pandemico, infatti, unito al contesto competitivo e tecnologico in costante evoluzione, sta orientando le scelte strategiche sia delle compagnie assicurative sia degli intermediari assicurativi. Cresce infatti, dal lato dei consumatori, il desiderio di personalizzazione; mentre dal lato delle compagnie di assicurazione, aumenta il bisogno di innovare l'offerta di nuovi prodotti e servizi assicurativi, soprattutto attraverso i canali digitali o i modelli di vendita a distanza.

Pertanto, già dall'anno 2021, si potrebbe assistere ad un rilancio dell'offerta assicurativa, in tutte le forme di protection, e tale rilancio potrebbe attuarsi attraverso i canali digitali, che allo stato attuale, già rappresenta il canale di vendita maggiormente utilizzato per il business R.C. Auto.

Proprio la tecnologia costituirà un utile strumento per tutti gli operatori del settore, oltre che un fattore abilitatore per unire la domanda di prodotto con l'offerta assicurativa.

Presso il consumatore rimarrà, infatti, e forse ancor più dopo la pandemia vissuta durante il 2020, il bisogno di protezione in tutti gli ambiti della propria sfera individuale. Mentre per l'industria assicurativa, l'anno 2021 sarà l'ennesimo anno in cui dover mostrare ancora una volta la propria resilienza, almeno per gestire quelle "code" della pandemia 2020 o, comunque, dover affrontare le difficoltà che potranno emergere fintantoché le campagne vaccinali non subiranno una netta accelerata e le attività commerciali e i mercati finanziari ritornino alla "normalità".

In questo contesto aiuteranno le politiche di assunzione condotte dalle compagnie per mitigare - il più possibile - l'esposizione ai rischi esistenti o emergenti o, comunque, per attutire, il più possibile, tutto ciò che possa minare le marginalità tecniche.

I Principali dati di sintesi

Il bilancio del XIV° esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta un utile netto pari a 5.197 migliaia di euro.

La raccolta premi complessiva è risultata pari a 55.733 migliaia di euro, corrispondente ad incremento del 40,25%, rispetto all'esercizio 2019 ed il "Return of equity" (ROE) risulta pari a 25,8%.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2020 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. | 3 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. | 35 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. | 11 |
| • Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea) | 2 |
- CBP Italia – iscritta con n. UE00006756
 - Bolttech Digital Brokerage – iscritta con n. UE00011232

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso dell'esercizio 2020, la Compagnia ha proseguito il lavoro di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative sia di revisione dei fascicoli informativi già esistenti. Ciò allo scopo di rendere l'offerta assicurativa di prodotti della Compagnia - già di per sé distintiva, innovativa e personalizzata in termini di caratteristiche interne –sempre più:

- coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
- rispondente alle dinamiche di mercato,
- compliant con la normativa di settore.

Da un punto di vista tecnico, sono stati effettuati interventi di repricing sui prodotti, con lo scopo di rendere le tariffe sempre più competitive sul mercato, verificando, nel tempo, la loro sostenibilità e il loro impatto in termini di redditività sul business e di assorbimenti di capitale. Si segnala, altresì, che nell'anno è stato effettuato un intervento tariffario in termini di rivisitazione dei tassi tecnici delle polizze Vita, integralmente ridotto allo 0%.

In ordine agli aspetti di carattere industriale, si segnala che la commercializzazione nel 2020 dei prodotti assicurativi si è svolta, in via prevalente, nel comparto delle coperture "caso morte" (TCM) connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, con un peso inferiore, ma con volumi in forte crescita:

- nel comparto delle coperture "caso morte" (TCM) connesse a mutui / prestiti personali (CPI);
- nel comparto delle coperture "caso morte" (TCM) stand alone.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale bancario e dei broker, si riportano di seguito i nuovi prodotti la cui commercializzazione è stata avviata nell'anno 2020, articolati per canale distributivo:

BANCASSURANCE

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

- **Protection** (ed. 6.2020): nell'ambito di tale prodotto multirischi per la famiglia, è stata inserita una copertura Temporanea Caso Morte monoannuale a capitale costanti.

- **Protection Business** (ed. 6.2020): nell'ambito di tale prodotto multirischi per la PMI, è stata inserita una copertura Temporanea Caso Morte monoannuale a capitale costanti.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.

- **lot Assicuro Mutui CPI**: il prodotto, abbinato a mutui, include una Temporanea Caso Morte a premio unico o a premi ricorrenti ed a capitali decrescenti.
- **lot Assicuro Business CPI**: il prodotto, abbinato a mutui per PMI, include una Temporanea Caso Morte a premio unico o a premi ricorrenti ed a capitali decrescenti (l'assicurato è il key-man dell'azienda).

Fides S.p.A.

Life Belt: il prodotto, abbinato a prestiti personali, include una Temporanea Caso Morte a premio unico ed a capitali decrescenti.

BROKER

VitaNuova S.r.l. (Broker)

VitaNuova Valore: polizza Temporanea Caso Morte a premi e capitali costanti con tariffa differenziata fumatori / non fumatori e con copertura complementare per il caso di morte da infortunio e di morte per infortunio stradale.

Broker vari

Net For Life Plus: polizza Temporanea Caso Morte a premi e capitali costanti con tariffa differenziata fumatori / non fumatori e con copertura complementare per il caso di morte da infortunio e di morte per infortunio stradale.

In ultimo, avendo la Compagnia ottenuto dalla Vigilanza, nel secondo semestre dell'anno, l'autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo vita IV, ha avviato le attività di implementazione di coperture assicurative connesse al nuovo ramo ministeriale.

ANDAMENTO GESTIONE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 55.733 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, al netto di 10,7 milioni di euro per rimborsi di quote di premi non goduti. Di seguito si riporta l'evidenza del margine tecnico:

RG - Tav. 1.a	euro .000	
MARGINE TECNICO	2020	2019
Premi lordi contabilizzati	55.733	39.739
Premi ceduti	(30.943)	(22.608)
Proventi da investimenti	2.709	5.513
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	68	239
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(7.232)	(8.572)
Variazione netta riserve tecniche	(10.105)	(3.677)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	1.309	960
Oneri patrimoniali e finanziari	(7.654)	(1.570)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(816)	(266)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	0	(871)
Risultato Margine Tecnico	3.069	8.885

Il totale degli investimenti a fine esercizio ammonta a 92.951 migliaia di euro e presenta un risultato negativo, pari a 4.945 migliaia di euro, con plusvalenze latenti per 1.460 migliaia di euro.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:

RG - Tav. 1. b

euro 000

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020	2019
Premi lordi contabilizzati	55.733	39.739
Premi ceduti	(30.943)	(22.608)
Proventi da investimenti	2.709	5.513
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	68	239
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(7.232)	(8.572)
Variazione netta riserve tecniche	(10.105)	(3.677)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	1.309	960
Oneri patrimoniali e finanziari	(7.654)	(1.570)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(816)	(266)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	0	(871)
RISULTATO TECNICO	3.069	8.885
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	0	871
Saldo altri oneri e proventi	(1.613)	(992)
Saldo oneri e proventi straordinari	6.219	4.823
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.675	13.587
Imposte sul reddito	(2.478)	(3.813)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.197	9.775

GESTIONE ASSICURATIVA

Premi emessi

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 73.338, per un ammontare di premi emessi pari a 55.733 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

Comparti	Polizze Emesse	% Nr. Polizze	Premi emessi (euro .000)	% Premi emessi
CQ Dipendenti	40.024	54,57%	16.054	28,81%
CQ Pensionati	29.508	40,24%	30.980	55,59%
Altri Prodotti	3.806	5,19%	8.699	15,61%
Totale complessivo	73.338	100,00%	55.733	100,00%

La produzione, rispetto all'esercizio precedente, presenta una variazione di 15.995 migliaia di euro, corrispondente a circa 40%, dovuta principalmente, dati i valori in termini assoluti, all'incremento della stessa nel comparto della cessione del quinto della pensione.

Comparti	euro .000			
	Premi emessi 2020	Premi emessi 2019	Var	Var %
CQ Dipendenti	16.054	17.102	(1.048)	-6,13%
CQ Pensionati	30.980	18.381	12.599	68,54%
Altri prodotti	8.699	4.255	4.444	104,44%
Totale complessivo	55.733	39.738	15.995	40,25%

Sinistri

Nonostante il drammatico aumento della mortalità registrati in Italia nel 2020 di recente certificato anche dalle rilevazioni ISTAT, l'andamento dei sinistri ha mostrato una riduzione, presumibilmente sia per la limitatissima incidenza dei soggetti ultraottantenni tra le classi di rischio nel portafoglio della compagnia, sia per effetto delle procedure di underwriting consolidate.

Il prospetto dei sinistri denunciati vita è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2020, indipendentemente dal periodo di registrazione. Rispetto all'esercizio precedente, il numero di denunce risulta in decremento del 23%. Tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, infatti, il numero di denunce (di cui si fornisce dettaglio in tavola 10) la numerosità dei sinistri denunciati passa da 3.397, a 2.624. Tale decremento è riconducibile principalmente al minor numero di denunce pervenute nell'anno corrente relative però ad esercizi precedenti.

Numero di denunce pervenute nell'anno 2020

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2012	1,00	0,04%
2013	1,00	0,04%
2014	4,00	0,15%
2015	4,00	0,15%
2016	8,00	0,30%
2017	6,00	0,23%
2018	31,00	1,18%
2019	573,00	21,84%
2020	1.996,00	76,07%
Totale complessivo	2.624,00	100,00%

Numero di denunce pervenute nell' anno 2019

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2008	1,00	0,03%
2009	8,00	0,24%
2010	5,00	0,15%
2011	10,00	0,29%
2012	17,00	0,50%
2013	37,00	1,09%
2014	71,00	2,09%
2015	85,00	2,50%
2016	138,00	4,06%
2017	159,80	4,70%
2018	833,00	24,52%
2019	2.032,70	59,83%
Totale complessivo	3.397,50	100,00%

I sinistri di repertorio 2020 pagati nell'esercizio, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

euro.000

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2012	1	0,04%	13	0,06%
2013	1	0,04%	9	0,04%
2014	3	0,12%	23	0,10%
2015	4	0,16%	44	0,20%
2016	8	0,32%	64	0,29%
2017	6	0,24%	53	0,24%
2018	30	1,18%	281	1,26%
2019	570	22,49%	4.848	21,82%
2020	1.911	75,41%	16.886	75,99%
Totale complessivo	2.534	100%	22.221	100,00%

I sinistri di repertorio 2019 pagati nell'esercizio, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

euro.000

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2012	2	0,07%	23	0,11%
2013	3	0,11%	43	0,20%
2014	2	0,07%	18	0,08%
2015	6	0,22%	38	0,17%
2016	25	0,91%	236	1,08%
2017	28	1,02%	323	1,47%
2018	714	25,93%	5.800	26,48%
2019	1.975	71,71%	15.423	70,41%
Totale complessivo	2.754	100%	21.904	100,00%

Nel corso del 2020, il costo liquidato risulta essere in linea con quanto liquidato alla fine dell'esercizio 2019 (si è registrato solo l'1,45% di incremento), in termini di numero di sinistri liquidati, si è osservato un decremento complessivo dell'8%.

Per Net Insurance Life, la velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2020 è risultata pari al 96%, contro il 97% riscontrato nel 2019, mentre per i sinistri di accadimento precedente al 2020 è risultata pari al 99%. Si ritiene che la velocità di liquidazione presenti risultati adeguati.

Alla chiusura dell'esercizio 2020, le somme da pagare su sinistri di repertorio 2020 ammontano a 1.617 migliaia di euro. In particolare, come si evince dal prospetto di seguito riportato, si tratta di posizioni aperte afferenti prevalentemente alla generazione evento 2020; residuale è il numero di posizioni aperte su anni evento 2019 e precedenti. Ne viene data evidenza in merito ad ammontare e al numero di posizioni nel seguente prospetto:

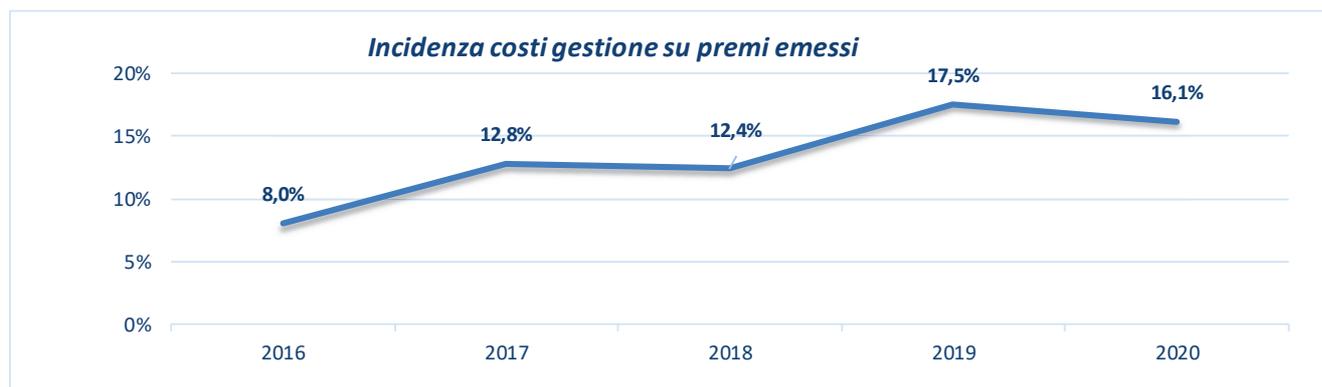
Anno Accadimento	Nr. Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2014	1	1,00%	10	0,62%
2018	2	2,00%	110	6,80%
2019	2	2,00%	24	1,48%
2020	95	95,00%	1.473	91,09%
Totale complessivo	100	100,00%	1.617	100,00%

Anno Accadimento	Nr. Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2008	1	0,15%	24	0,68%
2009	8	1,21%	117	3,29%
2010	5	0,76%	66	1,86%
2011	10	1,51%	125	3,52%
2012	15	2,27%	152	4,28%
2013	34	5,14%	329	9,25%
2014	69	10,44%	567	15,95%
2015	79	11,95%	470	13,22%
2016	114	17,25%	516	14,51%
2017	131	19,82%	293	8,24%
2018	122	18,46%	134	3,77%
2019	73	11,04%	762	21,43%
Totale complessivo	661	100,00%	3.555	100,00%

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest' ultime, pari a 971.528 migliaia di euro sono diminuite rispetto allo scorso esercizio del 27%.

Le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 16,1% in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (17,5% nel precedente esercizio).



Tali spese sono così ripartite:

RG - Tav. 6		euro .000	
Spese di Gestione	2020	% sui premi	
Provvigioni di acquisizione e incasso	4.704	8,44%	
Altre spese di acquisizione	2.841	5,10%	
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	459	0,82%	
Altre spese di amministrazione	972	1,74%	
Totale Spese di gestione	8.975	16,10%	
(-) Provvigioni da riassicuratori	(10.284)	-18,45%	
Totale spese di gestione nette	(1.309)	-2,35%	

RG - Tav. 6a		euro .000		
Spese di Gestione	2020	2019	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	4.704	3.031	1.673	55,20%
Altre spese di acquisizione	2.841	2.375	465	19,59%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	459	218	241	210,54%
Altre spese di amministrazione	972	1.323	(351)	-26,56%
Totale Spese di gestione	8.975	6.947	2.028	29,19%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(10.284)	(7.907)	(2.378)	30,07%
Totale spese di gestione nette	(1.309)	(960)	(350)	36,46%

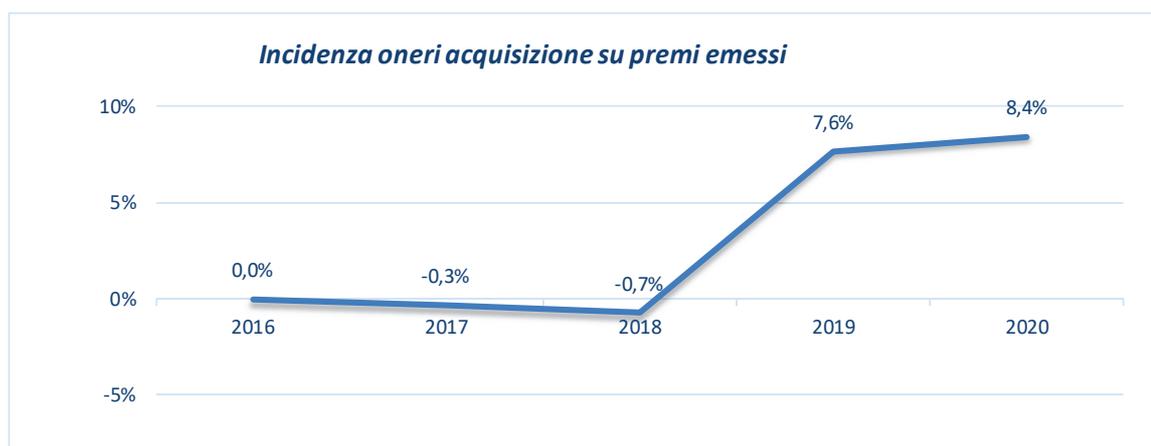
L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente, all'incremento dei costi per consulenze e prestazioni e dei costi del personale.

Si precisa che i valori delle provvigioni di acquisizione e di incasso risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incidenza dei costi di distribuzione afferenti alla bancassurance.

Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra un aumento del 30,07% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle nuove condizioni previste nei trattati del 2020.

Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziato nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio, per effetto dell'incidenza dei costi di acquisizione legati agli accordi di Bancassurance effettuati nell'esercizio.

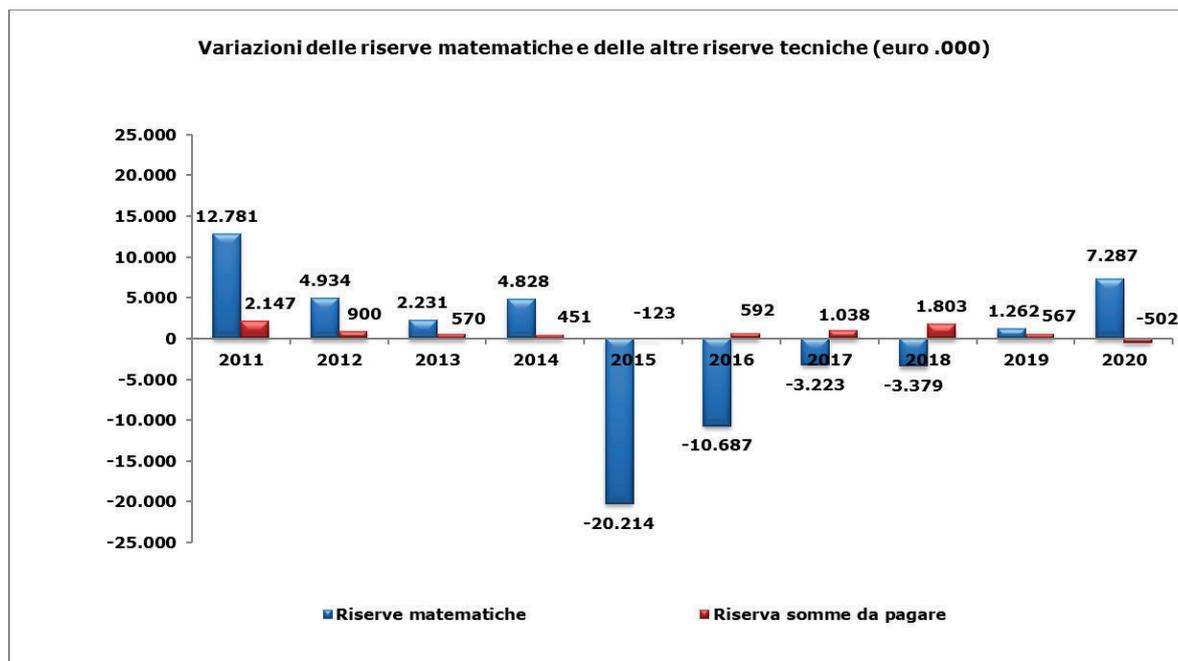


Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 69.061 migliaia di euro, rispetto a 59.458 migliaia di euro dell'esercizio precedente, registrando una variazione in aumento pari a 9.603 migliaia di euro. Tale andamento è dovuto a:

- aumento, pari a 7.287 migliaia di euro, della riserva matematica, al netto della riassicurazione;
- contrazione, pari a 502 migliaia di euro della riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione;
- aumento, pari 2.818 migliaia di euro della riserva per spese future al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito, graficamente, l'andamento delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, dall'esercizio 2011 all'esercizio corrente:



Politica di riassicurazione passiva

Relativamente al business della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, nell'ambito delle coperture assicurative sulla durata della vita umana, per l'esercizio 2020 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, raggiungendo una quota complessiva ceduta, in termini di premi emessi, pari al 63%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed. per l'esercizio 2020 è stato rinnovato un disgiunto trattato proporzionale in quota pura, per il quale il livello di conservato è stato fissato al 27%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia:

- i. ha rinnovato per il 2020 il trattato proporzionale con quota pura di cessione pari al 50% dei premi;
- ii. ha stipulato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%.

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra, sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020 secondo il principio del "Risk Attaching".

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

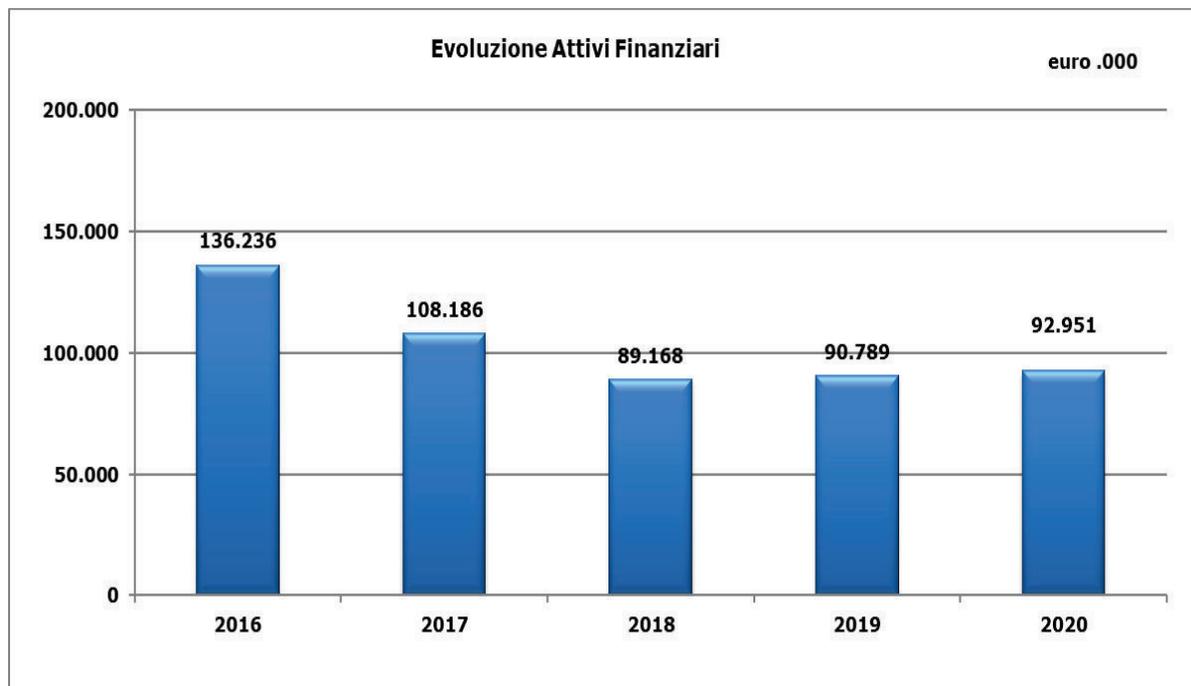
Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 92.951 migliaia di euro e presentano un incremento di 2.162 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2,38%). La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta, nonché ad un lieve apprezzamento del portafoglio.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2020 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata:

RG - Tav. 9	euro .000			
	2020	%	2019	%
Obbligazioni	55.889	60,13%	62.392	68,72%
Quote fondi comuni di investimento	25.406	27,33%	15.812	17,42%
Azioni	1.909	2,05%	2.670	2,94%
Finanziamenti	72	0,08%	66	0,07%
Partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%
Immobili destinati all'esercizio d'impresa	9.674	10,41%	9.849	10,85%
Totale	92.951	100,00%	90.789	100,00%

Emerge, in particolare, l'incremento delle esposizioni in fondi a fronte di una diminuzione degli investimenti in titoli di capitale e di debito; infatti, durante l'esercizio si è reputato più efficace e conveniente per la Compagnia privilegiare processi di fund selection che hanno consentito di sfruttare il "know-how" del gestore. Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali similari ai titoli obbligazionari. Nel corso dell'anno sono stati monitorati e venduti titoli di debito di emittenti con perdurante condizione di debolezza dovuta a motivi strutturali e indipendenti dalla pandemia. Nel complesso il portafoglio investimenti è risultato molto resiliente anche nei momenti di maggiore tensione del mercato registrati nel corso dell'esercizio.

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni con una debole aspettativa di crescita, cercando di approfittare dei rimbalzi del mercato soprattutto nel corso del secondo semestre.



La Compagnia ha firmato un mandato di gestione con Banca Finnat Euramerica S.p.A.. Lo stesso, nel corso del 2020 è stato aggiornato per tenere conto dell'evoluzione delle dinamiche aziendali. Inoltre, è stato sottoscritto nel marzo 2020 un nuovo accordo "triangolare" tra la Compagnia, Banca Finnat (in qualità di Gestore) e Banco BPM S.p.A. (in qualità di Banca custode), in modo da garantire una netta separazione di ruoli tra la Banca custode e il Gestore finanziario e di elevare il livello di servizi e dei processi connessi alla gestione finanziaria.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è pari al 3,84% al lordo gli effetti della negoziazione e delle spese al 31 dicembre 2020; tale dato decurtato di tali effetti si attesta al 3,46%.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per l'83,18% da titoli "investment grade" (di cui il 23,52% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 59,66% da titoli con rating BBB) e per il 16,82% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 1,18% da fondi comuni azionari, per il 79,84% da fondi comuni obbligazionari e di private debt e per il 18,98% da fondi loans.

Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto riguarda gli Investimenti in strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2020, registra un'esposizione in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da call o "call americane" per un valore di bilancio totale pari a 10.101 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 10% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2020 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

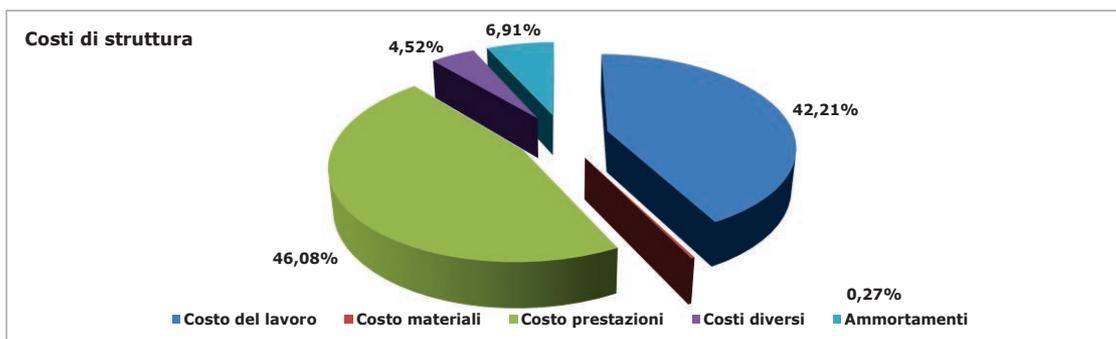
GESTIONE COSTI

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprensivi del costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo del ribaltamento a specifiche funzioni, è pari a 4.369 migliaia di euro, contro 4.460 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento del 2,05%.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 8				euro .000	
Costi di struttura	2020	2019	Variazione	Variazione %	
Costo del lavoro	1.844	1.959	(115)	-5,87%	
Costo materiali	12	29	(17)	-59,40%	
Costo prestazioni	2.013	1.981	32	1,61%	
Costi diversi	198	188	10	5,29%	
Ammortamenti	302	303	(1)	-0,38%	
Totale	4.369	4.460	(91)	-2,05%	



Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

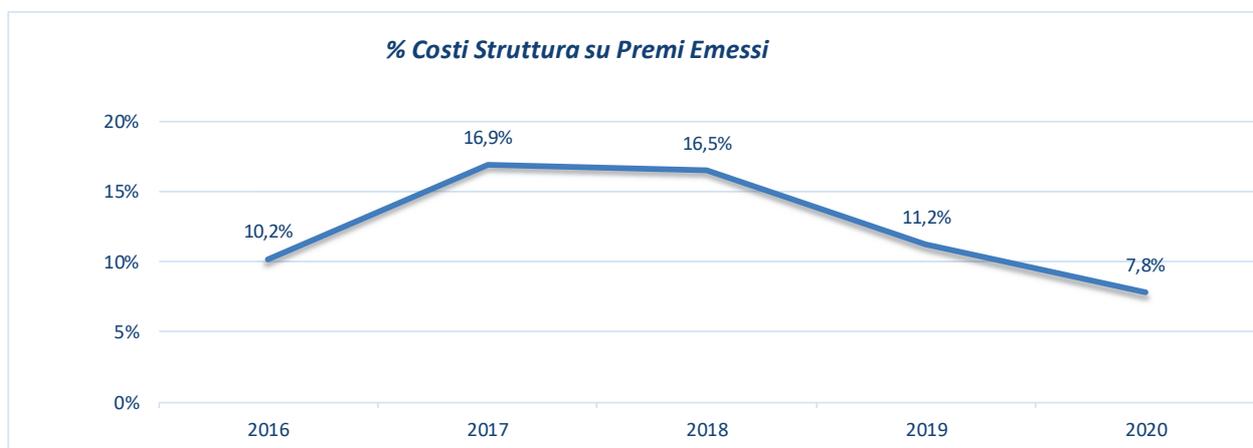
Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche la progettazione e realizzazione del bilancio d’esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all’affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell’esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all’immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi informativi.

L’incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è diminuita, passando dal 11,2% dell’esercizio 2019 al 7,8% dell’esercizio corrente.



ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Nel corso dell'esercizio 2020, anche in coerenza con il business plan, è stato consolidato l'intervento iniziato nel 2019 sulla struttura organizzativa, sia con lo scopo di introdurre all'interno del Gruppo technicality e know-how funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano, sia per garantire anche un più strutturato livello di separazione dei compiti.

Nel nuovo assetto organizzativo si evidenzia, in particolare, il completamento del processo di esternalizzazione di alcune attività relative alla gestione del personale, quali gestione delle paghe, presenze e travel e della gestione dei rimborsi spese mediche.

Quale ulteriore politica adottata dalla Compagnia, si segnala non solo il passaggio al livello 6°Q dell'Area Quadri di quasi tutte le risorse con livello 6° impiegatizio e l'adozione dello strumento della job rotation, quale fattore di arricchimento per la compagnia e contestuale percorso di crescita professionale per i dipendenti coinvolti, affinché possano accrescere il know how e avere una visione più ampia del funzionamento dei processi aziendali.

Si rileva che, anche grazie alle job rotation, il personale dipendente a livello di Gruppo al 31/12/2020 è rimasto invariato nel numero rispetto a quello in essere al 31/12/2019.

Il personale in forza alla Compagnia al 31 dicembre 2020, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2019, risulta così composto:

Personale	2020	2019	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	2	3	(1)
6° Quadro	3	0	3
Impiegati	26	31	(5)
Totale	31	34	(3)

Non è presente ulteriore personale in stage.

Contenzioso Area Commerciale e Operation

Al 31 dicembre 2020 è presente un contenzioso relativo ad una richiesta risarcimenti danni in merito alla chiusura del mandato agenziale. Per le spese legali è stato accantonato dalla Compagnia un valore pari a 8,5 migliaia di euro.

Contenzioso Area Affari Legali

Al 31 dicembre 2020, i costi connessi al contenzioso di Net Insurance Life relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 18 migliaia di euro, per circa 32 posizioni.

Con riferimento alla frode su BTP, trattata anche nelle precedenti relazioni di bilancio, sono in corso azioni legali (cause attive) per il recupero delle somme non incassate che vertono sui seguenti ambiti:

- a) inadempimento da parte di Torzi/Sunset relativamente al piano di rientro;
- b) mancato rimborso del bond Augusto (le Compagnie del Gruppo sono divenute proprietari dal 1° gennaio 2020 - come previsto dall'Accordo - del titolo Bond Augusto, a seguito dell'inadempimento di Torzi e Sunset);
- c) azioni di responsabilità contro:
 - la società di revisione BDO Italia S.p.A.;
 - ex Amministratore Delegato e Direttore Generale;
 - ex Direttore Finanziario, Dirigente Preposto di Net Insurance e Amministratore di Net Insurance Life;
 - ex Amministratore di Net Insurance

Sul punto a), le Compagnie del Gruppo hanno promosso azioni legali nel Regno Unito, inerenti la contestazione del mancato pagamento, di cui all'Accordo per il recupero integrale degli assets, della rata di 10 mln di euro e l'accelerazione dell'accordo transattivo sul recupero degli attivi, unitamente alla richiesta di escussione della garanzia personale prestata dalla controparte dell'accordo medesimo.

In relazione al punto b), l'Emittente dello stesso ha motivato il mancato rimborso con l'inadempimento da parte del sottoscrittore originario del Prestito Obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà dell'Emittente stessa e che quest'ultima avrebbe dovuto depositare su conti bancari aperti a proprio nome, secondo le modalità dalla stessa prescelte ed in ottemperanza ai propri obblighi previsti nel Regolamento del Bond, dalla stessa approvato.

Il sottoscrittore originario del Prestito Obbligazionario è una società di diritto UK, di fatto gestita e controllata da Torzi e coinvolta anch'essa nella vicenda della sottrazione dei titoli di stato delle Compagnie del gruppo Net.

Net Insurance e la sua Controllata ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte hanno avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti.

In particolare, si è dato avvio dinanzi al competente Tribunale italiano ad un'azione per il recupero dell'importo di cui al Bond Augusto.

A seguito dei ricorsi presentati dalle Compagnie del Gruppo, il Tribunale Ordinario di Milano ha emanato in data 27 novembre 2020:

— il decreto ingiuntivo n. 18708/2020 (R.G. n. 23130/2020) in favore di Net Insurance S.p.A. ingiungendo la società Augusto S.p.A. a pagare alla parte ricorrente per le causali di cui al ricorso:

- 1 la somma di € 3.843.709,50;
- 2 gli interessi come da domanda;
- 3 le spese relative alla procedura;

— il decreto ingiuntivo n. 18710/2020 (R.G. n. 23129/2020) in favore di Net Insurance Life S.p.A., ingiungendo la società Augusto S.p.A. a pagare alla parte ricorrente per le causali di cui al ricorso:

- 1 la somma di € 6.271.315,50;
- 2 gli interessi come da domanda;
- 3 le spese relative alla procedura.

La Controllante, pertanto, con comunicato stampa del 30 novembre 2020, ha informato il mercato in ordine all'emanazione da parte del Tribunale Ordinario di Milano dei due sopracitati decreti ingiuntivi.

La società Augusto S.p.A. ha proposto opposizione avverso i decreti di cui sopra. Sotto tale profilo, le Compagnie ritengono che le argomentazioni sulla base delle quali è stata presentata detta opposizione siano infondate in fatto e in diritto, sussistendo, peraltro, fattispecie caratterizzanti la complessiva vicenda che potrebbero integrare per Aedes e Augusto illeciti rilevanti anche sotto altri profili di legge.

Quanto al punto c), è stato iscritto al ruolo l'atto di citazione nei confronti dei già menzionati ex Amministratori e Dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A., soggetti aventi tutti rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 con il Gruppo Net Insurance.

Sul tema si rappresenta che:

- a) le rispettive Assemblee degli azionisti delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, in data 30 gennaio 2020, hanno deliberato di approvare e ratificare l'avvenuta sottoscrizione di un accordo transattivo i cui termini sono stati rappresentati nel comunicato del 15 gennaio 2020, rinunciando all'esercizio delle azioni di responsabilità previste dalla normativa nei confronti dell'ex Sindaco Paolo Bertoli in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018;
- b) all'udienza del 24 novembre 2020 il Giudice ha dichiarato la contumacia della società di revisione e del partner;
- c) Il Tribunale ha riunito il giudizio promosso contro gli ex Amministratori e Dirigenti e si è riservato sulle questioni preliminari sollevate dalle Compagnie del Gruppo Net Insurance.

L'importo richiesto, in fase ancora di definizione, è pari all'ammanto patrimoniale, venutosi a verificare per effetto dei comportamenti negligenti dei soggetti sopra citati, oltre agli ulteriori danni sorti e, comunque, al netto dei recuperi già effettuati. Sull'importo in questione la Compagnia e la Controllante

si sono riservate di allegare, dedurre, instare, precisare e/o modificare, articolare mezzi di prova e produrre nelle forme e nei termini di rito.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Compagnia al 31 dicembre 2020, non detiene in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote della controllante.

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 13.034 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 3.700 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 32.161 migliaia di euro di cui 26.664 migliaia di euro Tier 1, 5.252 migliaia di euro Tier 2;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 27.404 migliaia di euro di cui 26.664 migliaia di euro Tier 1 e 740 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 246,75.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 704,64.

Le informazioni già menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2020 (Q4-2020) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2021; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa entro l'8 aprile 2021,

con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2020 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

GESTIONE DEI RISCHI

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è definita a livello di Gruppo ed è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Gruppo e di singola Compagnia. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui il Gruppo è esposto.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività risk adjusted definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui il Gruppo si è dotato.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Investimenti, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella

Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Rischi finanziari

Rischio tasso di interesse, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse;

Rischio azionario, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

Rischio spread, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;

Rischio di concentrazione, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni con la stessa controparte;

Rischio immobiliare, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni sul livello o sulla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

Rischio di cambio, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza all'andamento dei tassi di cambio;

Rischio Paese, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

Rischio di credito, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

Rischio di liquidità e custodia, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

La tabella seguente illustra l'impatto sul valore dei titoli di debito presenti all'interno del portafoglio finanziario di una variazione aumentativa o diminutiva, rispettivamente di 50 e 100 punti base, sul valore dei tassi d'interesse di riferimento:

(Importi in migliaia di euro)

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	2.272
Incremento di 50 basis point	4.093
Decremento di 50 basis point	2.202
Decremento di 100 basis point	-2.407

La tabella seguente illustra la ripartizione per classi di rating dell'esposizione obbligazionaria del

portafoglio, rispetto ai valori di bilancio:

RG – Tav.10

euro .000

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2020	Valore Di Bilancio 2020
AAA	8.868
AA	922
A	3.354
BBB	33.345
Non investment grade (BB/B/C)	4.154
Not rated	5.247
Totale obbligazioni	55.889
Fondi comuni d'investimento	25.406
Azioni	1.909
Partecipazioni	
Totale complessivo investimenti	83.204

Le tabelle seguenti illustrano il valore dell'esposizione dei primi cinque emittenti corporate e governativi sul portafoglio finanziario della Compagnia:

RG – Tav.11

euro .000		
Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Banca Popolare Puglia e Ba	3.800	53,00%
Cassa Depositi e Prestiti	790	11,01%
Mexico Petroeos	699	9,75%
Banco Santander	697	9,73%
The Goldman Sachs	671	9,36%
Assicurazioni Generali	513	7,15%
Totale	7.170	100,00%

RG – Tav.12

euro .000		
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	20.068	62,33%
Germania	5.644	17,53%
Francia	3223,6501	10,01%
Spagna	2.236	6,94%
Portogallo	1.022	3,17%
Totale	32.193	100,00%

Rischi tecnici

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

Rischi di riscatto, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

Rischi di mortalità, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività

assicurative, derivanti da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi di longevità nello stato di non autosufficienza, ovvero i rischi del protrarsi dell'esistenza in vita dell'assicurato percettore di rendita Long Term Care, oltre la speranza di vita programmata nella tariffazione dei rischi. È relativo alle polizze LTC per le quali un calo dei tassi di mortalità e del passaggio dallo stato di non autosufficiente a quello di autosufficiente, dei percettori di rendita LTC, dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi legati all'efficienza riassicurativa, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale.

Rischi operativi

Organizzazione

Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

Persone

Frode interna

Ruoli chiave e/o carenza di personale

Rispetto dei poteri e delle deleghe

Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Eventi esterni

Outsourcing

Frode esterna

Intendiamo qui rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono

inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

Sistema di gestione delle informazioni

Data governance e data quality

Continuità operativa

Sicurezza delle informazioni ISO 27001

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

Non conformità

Non conformità alle norme e sanzionabilità

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Ambito socioeconomico

Rischio reputazionale e strategico

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia e, nell'insieme il Gruppo,

mirano ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà delle Compagnie di essere strategicamente presenti, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche sugli altri Rami Elementari, esclusa in particolare la Responsabilità Civile per la guida di veicoli a motore;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario delle Compagnie e del Gruppo nel suo insieme, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;
- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di un base dati per la registrazione delle perdite operative.

Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia, e parimenti il Gruppo, dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, la Compagnia ha predisposto le "Linee Guida e Modello Organizzativo in materia di Privacy", oggetto di approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Compagnie in data 11 novembre 2020.

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

In dettaglio, nel corso dell'esercizio 2020 - in considerazione del rilevante impatto del Regolamento UE 2016/679 - tale da prospettare la necessità di procedere a riflessioni/analisi/modifiche di sicuro impatto sulle prassi e sui processi aziendali - il DPO ha eseguito un'attività di gap analysis sull'intero testo normativo al fine di individuare in modo razionale, motivato ed ad un livello di analisi e valutazione del rischio sufficientemente approfonditi, quali fossero le aree suscettibili di ulteriori presidi di mitigazione del rischio di non conformità e, pertanto, procedere all'attuazione degli stessi. Le principali scelte perseguite dalle Compagnie nel Gruppo sono state formalizzate nelle predette "Linee Guida e Modello Organizzativo in materia di Privacy".

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (cosiddetto Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata alla società Eco-consult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08).

Il contratto, sottoscritto in data 27 giugno 2007, è stato rinnovato con continuità.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare.

La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali ex DM 10/03/1998 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze), ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale) e vista la situazione pandemica esistente nell'anno 2020, alla stesura di un allegato specifico per il contenimento del rischio Covid-19;
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35/81/08;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37/81/08;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso ed antincendio.
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001

La Società adotta un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello) il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020 a seguito di un radicale assessment dello stesso, avviato nel corso del 2019, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza. Nel Modello sono illustrate le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal Decreto 231. Il Modello individua protocolli ed elementi di controllo aventi lo scopo di prevenire comportamenti che possano porsi in contrasto con la normativa vigente o i principi etici cui la Compagnia si ispira. Il Modello prevede attività di formazione, informazione e verifica, sanzionando con misure disciplinari eventuali infrazioni.

Il Modello è destinato ai componenti degli Organi sociali ed a tutti i dipendenti della Compagnia, per tali intendendosi tutti coloro che sono legati alla Compagnia da un rapporto di lavoro subordinato, nonché a tutti i collaboratori che abbiano con la Compagnia rapporti contrattuali, a qualsiasi titolo, anche occasionali o temporanei e, in genere, a quanti si trovino a svolgere, in nome o per conto della Compagnia, una o più delle attività identificate come attività a rischio.

Il Modello è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti (corporate criminal liability), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di Risk Self Assessment condotte.

Il Modello 231 è suddiviso in due sezioni:

Parte Generale

All. 1: Codice Etico e di Condotta

All. 2: Codice Disciplinare

Parte Speciale

Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del Modello 231.

L'OdV della Compagnia è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Dott. Blandini Antonio (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia;
- Dott. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.

— Dott. Marco Gulotta, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.

In linea con le best practice e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e non presenta cause di incompatibilità con la nomina.

Il Consiglio di Amministrazione il 24 marzo u.s. ha inoltre attribuito ad uno dei suoi componenti l'incarico di collegamento tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha imposto ed impone una valutazione specifica dei rischi potenziali derivanti dalle conseguenze di tale straordinario evento. L'OdV si è da subito attivato per monitorare e vigilare sulle attività poste in essere dalla Governance societaria, anche in relazione all'obbligo di vigilanza sulla concreta applicazione del Modello. L'OdV, a seguito di opportune valutazioni, ha suggerito di valutare l'eventuale aggiornamento del Modello, in relazione ed eventualmente in conseguenza di una auspicabile nuova mappatura dei rischi.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'ODV, è stato istituito un canale e-mail dedicato al quale i membri dell'OdV hanno accesso dall'esterno via browser attraverso le proprie credenziali di accesso nonché un canale PEC dedicato alle sole segnalazioni in materia di Whistleblowing al quale hanno accesso solo i membri dell'ODV.

STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il modello adottato dalla Compagnia, dal 2019, si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, dell'Alta Direzione, del Dirigente Preposto, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge. Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi

– anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile dell'aggiornamento della valutazione dei rischi, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Lo stesso deve essere, inoltre, periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e deve essere messo a conoscenza con tempestività delle eventuali criticità più significative, da qualunque soggetto le abbia identificate.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti. Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno, a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici. Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione. Questi sono:

1. **Comitato Nomine e Remunerazioni** a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.
2. **Comitato Investimenti** a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

3. **Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità della Compagnia.

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

1. garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
2. attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo

di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3. dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;

Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;

Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;

Funzione Attuariale esternalizzata.

La **Funzione Internal Audit** è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi, di Corporate Governance e di miglioramento dell'organizzazione in termini di efficacia ed efficienza.

La **Funzione di Risk Management** concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, all'identificazione, definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio, coerentemente con le strategie e la propensione al rischio d'impresa.

La **Funzione Compliance, Antiriciclaggio e DPO**:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore.

- **Antiriciclaggio** assicura l' idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi intrinseci all'attività dell'impresa.
- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno delle Compagnie e del Gruppo perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La **Funzione Attuariale** assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2020, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Marketing Officer;
2. Business Officer;
3. Financial Officer;
4. Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Marketing Officer** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.
- **L'Area Financial** formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza

trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.

- **L'Area Operations** definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia.

Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing.

Garantisce inoltre l'evoluzione tecnologica, digitale e architeturale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia. Definisce Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste un ruolo fondamentale nel governo societario della Compagnia e nel corso dell'esercizio 2020 ha visto:

- i. l'aggiornamento del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- ii. un sistema articolato di politiche di indirizzo e linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- iii. un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle procure e delle Deleghe;
- iv. un adeguato livello di flussi informativi verso gli organi societari;
- v. un sistema di regole aziendali, costituito da procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali (aggiornamento Manuale delle Procedure e Risk Assessment);

- vi. una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale dipendente anche sui principi richiamati dal Codice Etico nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria.

TRASFORMAZIONE CULTURALE E SEMPLIFICAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2020, la Compagnia ha proseguito il proprio programma di sviluppo delle risorse e implementato il modello di welfare aziendale. Si pensi, infatti, all'estensione avviata a inizio anno del progetto pilota di smart working partito, a sua volta, a fine 2019. Tuttavia, visto il contesto pandemico che si è configurato durante il termine del I trimestre dell'anno, il Gruppo, ha esteso lo smart working all'intera popolazione aziendale, come da indicazioni del Crisis Management Team - Pandemic Committee, già sopra menzionato.

In tema di welfare, la Compagnia ha rinnovato, anche per l'anno 2020, il sistema di valutazione della performance per l'intero personale, allineandolo agli obiettivi di Piano Industriale, con lo scopo di contribuire alla valorizzazione dei talenti presenti in azienda e delle risorse più dinamiche.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE

La Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Net Insurance S.p.A. ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della stessa. In ottemperanza alle previsioni dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, gli Amministratori comunicano che le due Compagnie presentano uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro integrati e complementari. I membri del Consiglio di Amministrazione della Net Insurance Life, infatti, sono i medesimi della Controllante, al fine esclusivo di creare una comunanza di obiettivi strategici e gestionali, funzionale allo svolgimento dell'attività della Net Insurance Life; attività, quest'ultima, complementare - nella sostanza - a quella della Controllante. Gli stretti legami identificati, in ogni caso, non impediscono alla Net Insurance Life una propria autonomia gestionale e organizzativa e il perseguimento dei propri obiettivi strategici; tali legami, inoltre, non rappresentano un ostacolo all'effettivo esercizio da parte delle Autorità di Vigilanza delle funzioni che le sono proprie. La produzione della Net Insurance Life trae origine anche dai rapporti tra le due Società, attraverso i quali la Net Insurance Life ha potuto avvalersi, nel processo di negoziazione delle convenzioni assicurative e di successiva raccolta dei premi, dei partner commerciali, bancari e finanziari della Controllante. La comunanza di membri negli organi amministrativi ha permesso, inoltre, alla Net Insurance Life di

usufruire dell'esperienza e delle competenze maturate dagli stessi nello specifico settore di operatività della Compagnia e della Controllante.

RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo Net Insurance. Alla data del 31 dicembre 2020 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la compagnia Net Insurance Life dichiara che le operazioni infragruppo effettuate sono:

1. Prestazione da Net Insurance S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza.
L'ammontare dell'operazione è pari a 1.758.712 euro.
2. Conto corrente ordinario aperto presso IBL Banca. Il rapporto di conto corrente è stato aperto prima del 27 novembre 2019, data in cui IBL acquisisce una partecipazione qualificata di NET, rientrando pertanto nel perimetro di infragruppo. Tasso di remunerazione EUR3M+1%. Data avvio rapporti: 06/08/2019;
3. Collocamento attraverso IBL Assicura, controllata al 100% da IBL Banca di polizze CPI Mutui, relativamente alla componente Vita
4. La Controllante ha interamente sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Compagnia nel novembre 2016 - pari a 5 milioni di euro, di durata decennale con tasso cedolare fisso pari al 7% annuale. Nel mese di novembre 2018 è stata pagata la seconda cedola per un importo di 350 migliaia di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel primo semestre 2021:

1. proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza della Compagnia nel settore "core" della cessione del quinto;
2. si rafforzeranno ulteriormente gli investimenti organizzativi per lo sviluppo del business nel canale bancassurance, per il quale si prevede l'avvio dell'attività di distributiva con tre banche sulla base di accordi distributivi già sottoscritti;
3. si amplierà altresì il perimetro di business nel canale broker, in particolare per prodotti TCM "stand alone".

In termini di nuovi prodotti, è programmato l'avvio nel primo semestre 2021 del primo prodotto Long Term Care, sulla base dell'autorizzazione all'esercizio del Ramo Vita IV ricevuta dall'IVASS con Provvedimento del 16 novembre 2020.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

1. in data 20 gennaio 2021, l'Alta Corte di Londra ha emesso una nuova decisione, a seguito del giudizio sommario richiesto da Net Insurance, in merito alla nota vicenda della frode e della conseguente sottrazione di strumenti finanziari per un importo di 26,6 mln di euro. La Corte inglese, in accoglimento delle richieste della Compagnia, ha in sintesi e tra l'altro ha decretato che: (i) i soggetti ritenuti responsabili della frode dovranno immediatamente pagare a Net Insurance 10 mln di euro relativi alla terza rata dell'accordo transattivo (di cui al comunicato del 5 Maggio 2020); (ii) le medesime controparti dovranno eseguire anche tutte le altre obbligazioni previste dall'accordo transattivo; (iii) pagare le spese legali ammontanti a £ 130,000;
2. la Compagnia ha avviato un processo di sviluppo di sinergie con prestigiosi atenei italiani (i.e. Luiss Guido Carli e Campus Biomedico) nella realizzazione di un percorso formativo altamente specialistico. I percorsi accademici post-graduate, che coinvolgeranno anche il management di Net tra il personale docente, hanno lo scopo di contribuire alla crescita di esperti professionali nei settori bancario, assicurativo e dell'innovazione digitale.
3. in data 21 gennaio 2021, sono pervenute alla Compagnia le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione dell'avv. Anna Doro. La ragione è motivata dal fatto che l'avv. Doro è stata indicata e nominata nel Collegio sindacale di TIM S.p.A. e nel Consiglio del Credito Valtellinese S.p.A.,

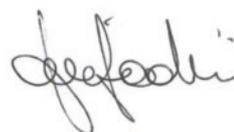
entrambe società quotate, nella lista di minoranza di Assogestioni. I candidati inseriti nelle liste di Assogestioni si impegnano ad osservare i "Principi per la selezione dei candidati" (di seguito i "Principi") che tra gli altri requisiti, al paragrafo 2.1, prevedono che un candidato consigliere o sindaco non possa ricoprire più di tre incarichi in "società quotate in mercati regolamentati, con azioni diffuse o comunque in società bancarie, finanziarie o assicurative". Esiste nei Principi un'eccezione (si veda par. 2.2 dei Principi) che esclude dal limite del cumulo di incarichi le società appartenenti allo stesso gruppo della società quotata, tale eccezione opera tuttavia solo ai fini dell'incarico di Sindaco. Pertanto, il dimissionario Consigliere - che ha mantenuto la carica di Amministratore nella Controllante e pur rivestendo la qualifica di Sindaco - deve sottostare ai limiti al cumulo di incarichi previsto per i Consiglieri, essendo lei stessa anche Consigliere di Amministrazione di Assogestioni.

4. Si è concluso il processo sanzionatorio in ordine agli accertamenti ispettivi svolti dall'IVASS tra il mese di giugno e di ottobre 2019 presso le Compagnie del Gruppo. Le violazioni contestate e tutte riferite alla precedente gestione nel triennio 2016 – 2018, hanno riguardato carenze riscontrate nell'ambito del sistema di governo societario. L'importo complessivo delle sanzioni irrogate – alla Compagnia - ammonta a 110 migliaia di euro. La Compagnia comunque ha già attivato sin dal periodo di ispezione tutta una serie di interventi di remediation plan, consolidandoli e completandoli nel corso del 2020, atti a rendere la Compagnia adeguata allo sviluppo del business e alle best practices di settore, anche in termini di controlli e gestione dei rischi. La Compagnia, in merito a tale sanzione, ha provveduto ad accantonare per intero l'importo a Fondo Rischi ed oneri già al 31 dicembre 2020.

Roma, 28 aprile 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2020
STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2020

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
di cui capitale richiamato	2	
B. ATTIVI IMMATERIALI		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		
a) rami vita	3 1.183.689	
b) rami danni	4 5 1.183.689	
2. Altre spese di acquisizione	6 45.226	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
4. Avviamento	8	
5. Altri costi pluriennali	9 199.971	10 1.428.886
C. INVESTIMENTI		
I - Terreni e fabbricati		
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 9.674.396	
2. Immobili ad uso di terzi	12	
3. Altri immobili	13	
4. Altri diritti reali	14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 16 9.674.396	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
1. Azioni e quote di imprese:		
a) controllanti	17	
b) controllate	18	
c) consociate	19	
d) collegate	20	
e) altre	21 22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:		
a) controllanti	23	
b) controllate	24	
c) consociate	25	
d) collegate	26	
e) altre	27 28	
3. Finanziamenti ad imprese:		
a) controllanti	29	
b) controllate	30	
c) consociate	31	
d) collegate	32	
e) altre	33 34 35	
	da riportare	1.428.886

Valori al 31-12-2019

			181
	182		
183	1.092.216		
184		185	1.092.216
		186	72.561
		187	
		188	
		189	208.639
			190
			1.373.416
		191	9.848.701
		192	
		193	
		194	
		195	9.848.701
		196	
197			
198			
199			
200			
201		202	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215
		da riportare	
			1.373.416

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2020

		riporto			1.428.886
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	1.909.223			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	1.909.223	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	25.405.785	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	51.832.546			
b) non quotati	42	3.958.441			
c) obbligazioni convertibili	43	98.306	44	55.889.293	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	72.216	48	72.216	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	83.276.517	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52		
			53		92.950.913
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			54		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			55		
			56		57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58		
2. Riserva sinistri			59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche		84.331.868	62		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			63		
3. Riserva per somme da pagare		2.465.734	64		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			65		
5. Altre riserve tecniche		322.950	66		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			67		
			68	87.120.552	70
			69		87.120.552
			70		
			71		
			72		
			73		
			74		
			75		
			76		
			77		
			78		
			79		
			80		
			81		
			82		
			83		
			84		
			85		
			86		
			87		
			88		
			89		
			90		
			91		
			92		
			93		
			94		
			95		
			96		
			97		
			98		
			99		
			100		
			101		
			102		
			103		
			104		
			105		
			106		
			107		
			108		
			109		
			110		
			111		
			112		
			113		
			114		
			115		
			116		
			117		
			118		
			119		
			120		
			121		
			122		
			123		
			124		
			125		
			126		
			127		
			128		
			129		
			130		
			131		
			132		
			133		
			134		
			135		
			136		
			137		
			138		
			139		
			140		
			141		
			142		
			143		
			144		
			145		
			146		
			147		
			148		
			149		
			150		
			151		
			152		
			153		
			154		
			155		
			156		
			157		
			158		
			159		
			160		
			161		
			162		
			163		
			164		
			165		
			166		
			167		
			168		
			169		
			170		
			171		
			172		
			173		
			174		
			175		
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		
			182		
			183		
			184		
			185		
			186		
			187		
			188		
			189		
			190		
			191		
			192		
			193		
			194		
			195		
			196		
			197		
			198		
			199		
			200		
			201		
			202		
			203		
			204		
			205		
			206		
			207		
			208		
			209		
			210		
			211		
			212		
			213		
			214		
			215		
			216		
			217		
			218		
			219		
			220		
			221		
			222		
			223		
			224		
			225		
			226		
			227		
			228		
			229		
			230		
			231		
			232		
			233		
			234		
			235		
			236		
			237		
			238		
			239		
			240		
			241		
			242		
			243		
			244		
			245		
			246		
			247		
			248		
			249		
			250		
			251		
			252		
			253		
			254		
			255		
			256		
			257		
			258		
			259		
			260		
			261		
			262		
			263		
			264		
			265		
			266		
			267		
			268		
			269		
			270		
			271		
			272		
			273		
			274		
			275		
			276		
			277		
			278		
			279		
			280		
			281		
			282		
			283		
			284		
			285		
			286		
			287		
			288		
			289		
			290		
			291		
			292		
			293		
			294		
			295		
			296		
			297		
			298		
			299		
			300		
			301		
			302		
			303		
			304		
			305		
			306		
			307		
			308		
			309		
			310		
			311		
			312		
			313		
			314		
			315		
			316		
			317		
			318		
			319	</	

Valori al 31-12-2019

		riporto		1.373.416
216	2.670.040			
217				
218		219	2.670.040	
		220	15.812.120	
221	58.494.445			
222	3.800.000			
223	98.020	224	62.392.465	
225				
226				
227	65.913	228	65.913	
		229		
		230		
		231		
		232	80.940.538	
		233		234
				90.789.239
		235		
		236		237
		238		
		239		
		240		
		241		
		242		
		243	76.246.245	
		244		
		245	2.861.009	
		246		
		247	607.557	
		248		
		249	79.714.811	250
				79.714.811
		da riportare		171.877.466

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2020

		riporto			
				181.500.351	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	2.927.714			
b) per premi degli es. precedenti	72		73	2.927.714	
2. Intermediari di assicurazione			74	393.049	
3. Compagnie conti correnti			75	2.140.797	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	5.461.560	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
		12.961.776			
2. Intermediari di riassicurazione			79	12.961.776	
III - Altri crediti					
			81	2.634.498	
				82	21.057.834
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
		60.524			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
3. Impianti e attrezzature		1.147			
4. Scorte e beni diversi			86	61.671	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
		4.965.291			
2. Assegni e consistenza di cassa		1.468	90	4.966.759	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92		
2. Attività diverse			93	5.028.430	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
			96	340.542	
2. Per canoni di locazione					
			97		
3. Altri ratei e risconti					
			98	42.609	
				99	383.151
TOTALE ATTIVO				100	207.969.766

Valori al 31-12-2019

	riporto		171.877.466
251	4.847.423		
252	4.847.423	253	
	203.162	254	
	763.839	255	
		256	5.814.424
	10.498.295	257	
		258	10.498.295
		259	
		260	3.517.103
		261	19.829.822
	86.082	262	
		263	
	2.029	264	
		265	
		266	88.111
	1.949.401	267	
	1.543	268	
		269	1.950.944
		270	
		271	
		272	
		273	2.039.055
		274	
		275	
		276	441.259
		277	
		278	54.968
		279	496.227
		280	194.242.570

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2020

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104		
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni della controllante	400		
VII	- Altre riserve	107	8.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	(2.863.709)	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.196.711	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 25.333.002
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 5.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112		
2.	Riserva sinistri	113		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115		
5.	Riserve di perequazione	116		117
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	132.746.953	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3.	Riserva per somme da pagare	120	4.580.493	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5.	Altre riserve tecniche	122	18.854.549	123 156.181.995 124 156.181.995
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126		127
da riportare				186.514.997

Valori al 31-12-2019

			281	15.000.000	
			282		
			283		
			284		
			285		
			500		
			287	8.000.000	
			288	(12.638.665)	
			289	9.774.956	
			501		290
					20.136.291
					291
					5.000.000
			292		
			293		
			294		
			295		
			296		297
			298	117.374.581	
			299		
			300	5.477.447	
			301		
			302	16.320.923	303
					139.172.951
					304
					139.172.951
					305
					306
					307
			da riportare		
					164.309.242

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2020

		riporto		186.514.997
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	15.559	
2.	Fondi per imposte	129		
3.	Altri accantonamenti	130	118.500	134.059
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	475.671	
2.	Compagnie conti correnti	134	1.068.059	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.543.730	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	11.478.673	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	11.478.673	
III - Prestiti obbligazionari				
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				
V - Debiti con garanzia reale				
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
VIII - Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.813.641	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	78.654	
4.	Debiti diversi	149	1.417.042	3.309.337
IX - Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3.	Passività diverse	153		16.448.818
		da riportare		207.918.944

Valori al 31-12-2019

	riporto			164.309.242
		308		
		309		
		310	59.991	311 59.991
				312 12.041.282
313	715.131			
314	738.272			
315				
316		317	1.453.403	
318	12.814.635			
319		320	12.814.635	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	107.177	
326				
327	1.884.116			
328	85.303			
329	1.436.599	330	3.406.018	
331				
332				
333		334		335 17.781.233
	da riportare			194.191.748

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2020

	riporto		
			207.918.944
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	50.822	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		50.822
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 207.969.766

Valori al 31-12-2019

	riporto		194.191.748
		336 50.822	
		337	
		338	339 50.822
			340 194.242.570

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)



Dott.ssa Luisa TODINI - Presidente..... (**)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato  (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2020
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2020

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati		1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4		5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13		
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16		17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione		20		
b) Altre spese di acquisizione		21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22		
d) Provvigioni di incasso		23		
e) Altre spese di amministrazione		24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25		26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29

Valori al 31-12-2019

		111	
		112	
		113	
		114	115
			116
			117
118			
119	120		
121			
122	123		
124			
125	126		127
			128
			129
	130		
	131		
	132		
	133		
	134		
	135		136
			137
			138
			139

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2020

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	55.733.268	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	30.943.299	32 24.789.969
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	751.427	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	977.365	37 977.365
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	382.936	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	597.177	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41		42 2.708.905
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 68.268
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	23.508.431	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	15.774.564	47 7.733.867
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	(896.954)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	(395.275)	50 (501.679)
			51 7.232.188
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	15.372.372	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	8.085.623	54 7.286.749
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	2.533.626	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	(284.607)	60 2.818.233
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63 10.104.982

Valori al 31-12-2019

		140	39.738.807			
		141	22.608.371	142	17.130.436	
		143	625.756			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144)			
	145					
	146	1.093.195	147	1.093.195		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148)			
		149	1.166.761			
		150	2.627.119			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151)	152	5.512.831	
				153		
				154	238.529	
	155	24.105.486				
	156	16.100.269	157	8.005.217		
	158	1.241.778				
	159	674.562	160	567.216	161	8.572.433
	162	757.007				
	163	(505.050)	164	1.262.057		
	165					
	166		167			
	168	1.880.224				
	169	(535.083)	170	2.415.307		
	171					
	172		173		174	3.677.364

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2020

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	4.698.812	
b) Altre spese di acquisizione	67	2.840.640	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	458.527	
d) Provvigioni di incasso	69	5.359	
e) Altre spese di amministrazione	70	971.528	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	10.284.352	72 (1.309.486)
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	475.004	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	6.710.881	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	468.331	76 7.654.216
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 816.253
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80 3.068.989
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 3.068.989
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91) 92

Valori al 31-12-2019

			175
	176	3.029.118	
	177	2.375.273	
	178	217.784	
	179	1.985	
	180	1.322.857	
	181	7.906.617	182 (959.600)
	183	787.467	
	184	508.307	
	185	274.375	186 1.570.149
			187
			188 265.587
			189 870.605
			190 8.885.258
			191
			192 8.885.258
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194)	
	195		
	196		197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198)	
	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201)	202

h/m

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2020

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97	
7. ALTRI PROVENTI		98	
8. ALTRI ONERI		99	649.528
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		100	2.262.677
10. PROVENTI STRAORDINARI		101	1.455.840
11. ONERI STRAORDINARI		102	6.390.210
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		103	171.175
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		104	6.219.035
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105	7.674.875
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		106	2.478.164
		107	5.196.711

Valori al 31-12-2019

	203	870.605
	204	
	205	
	206	
	207	
	208	
	209	
	210	991.684
	211	8.764.179
	212	5.170.520
	213	347.158
	214	4.823.362
	215	13.587.541
	216	3.812.585
	217	9.774.956

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)



Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente..... (**)



Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA

14° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	88
Redazione del bilancio	88
Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione	89
Immobilizzazioni immateriali	89
Immobilizzazioni materiali	89
Investimenti in terreni e fabbricati	90
Immobilizzazioni finanziarie	90
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	90
Crediti e Debiti	92
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92
Passività subordinate	92
Riserve tecniche	92
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	94
Ratei e risconti	94
Premi e provvigioni	94
Costi e ricavi	94
Imposte	94
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	96
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	96
Sezione 1 - Attivi immateriali	96
Sezione 2 – Investimenti	97
Investimenti in terreni e fabbricati	97
Altri investimenti finanziari	98
Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	103
Sezione 5 – Crediti	103
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo	104
Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G	104
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	105
Sezione 8 - Patrimonio netto	105
Sezione 9 – Passività subordinate	107
Sezione 10 - Riserve tecniche	108
Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri	109
Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori	109
Sezioni 13 – Debiti e altre passività	109
Sezione 14 – Ratei e risconti	111

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate	112
Sezione 16 – Crediti e debiti.....	112
Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d’ordine.....	112
CONTO ECONOMICO	113
Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita.....	113
Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo	114
Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico	114
Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico	116
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	117
Rapporti con parti correlate	117
Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati	117
Informativa sugli aiuti di Stato	118
Informativa dati della Società Controllante	118
RISULTANZE DELL’ESERCIZIO E PROPOSTE PER L’ASSEMBLEA	121
Rendiconto Finanziario	123
Allegati alla Nota integrativa.....	126
Altri allegati alla Nota Integrativa	158

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016. L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (modello interno).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale, nonché sulle quote di fondi comuni di investimento, sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti

coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei requisiti regolamentari;
- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati, OICVM e FIA) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e

prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICVM e in FIA, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore presumibile di realizzo e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 di ISVAP, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva. La restituzione anticipata del premio puro e del caricamento per spese di gestione non goduti è garantita dall'accantonamento della riserva matematica e della riserva per spese future.

Relativamente alla restituzione del caricamento applicato al premio per spese di acquisto, qualora questo risulti superiore alla provvigione di acquisizione erogata all'intermediario, la restituzione all'assicurato

della quota relativa a tale differenza deve essere garantita dall'Impresa tramite costituzione di una riserva aggiuntiva per rischio di restituzione del premio in caso di estinzione anticipata del prestito.

La riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito è stata costituita, come previsto dal summenzionato Allegato n. 14-bis, ed accantonata in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta inferiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008 sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto. La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro. I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio. Tale variazione concorre a formare il reddito di esercizio, al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES, per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 1.429 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4. Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020 per le altre spese di acquisizione, interamente riconducibili agli ammortamenti del periodo.

A - SP - Tav. 1					euro .000
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2019	Incremento 2020	Amm.ti 2020	Bilancio 2020	
Software acquisitivo	73	0	27	46	
Totale	73	0	27	46	

Gli altri costi pluriennali, pari a 200 migliaia di euro, sono relativi alle spese sostenute per la creazione e la registrazione del marchio, alle spese sostenute per i diritti e licenze e alle spese inerenti al software non operativo.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2					euro .000
Altri costi pluriennali	Bilancio 2019	Incremento 2020	Amm.ti 2020	Bilancio 2020	
Marchi di fabbrica	2	0	0	2	
Diritti e licenze	13	0	4	9	
Software non operativo	194	65	70	189	
Totale	209	65	74	200	

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

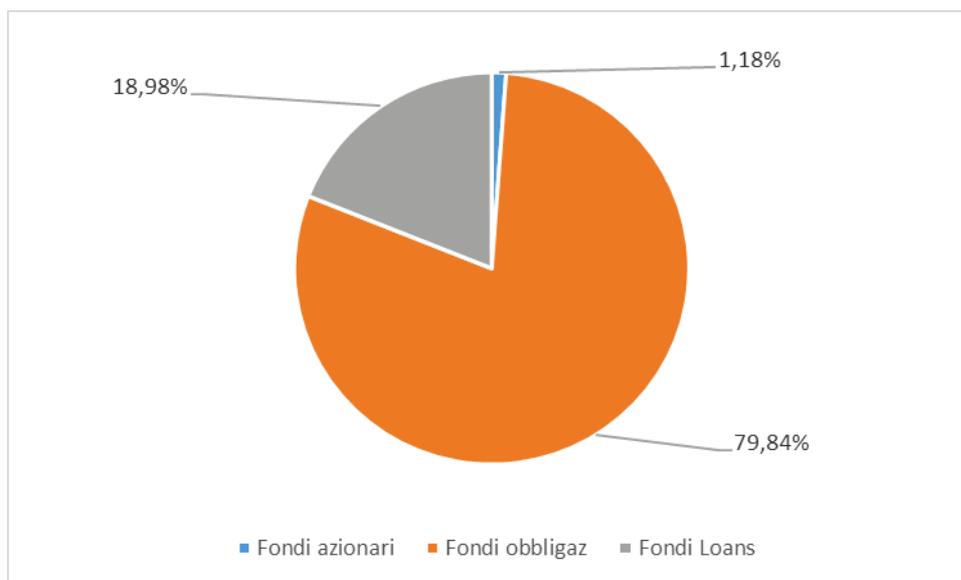
La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A. Il valore contabile ammonta a 9.674 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile, basata sul "metodo reddituale-finanziario", ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2020 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 49,9%. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 5.190 migliaia di euro e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2020 è pari a 174 migliaia di euro.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 83.277 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.336 migliaia di euro. Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8. Le azioni e quote in portafoglio, pari a 1.909 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente da azioni quotate. Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2019, presentano una variazione in diminuzione pari a 761 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A – SP – Tav. 3		euro .000
Azioni quotate/Non Quotate		
Saldo al 31.12.2019		2.670
Acquisti		1.119
Vendite	-	1.752
Rettifiche/riprese di valore	-	129
Saldo al 31.12.2020		1.909

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 25.406 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari 9.593 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da fondi azionari per 300 migliaia di euro e da fondi obbligazionari e di private debt per 20.283 migliaia di euro e da fondi loans per 4.822 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM e FIA) presenta, nell'esercizio 2020, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

A – SP – Tav.4

euro .000

Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2019	15.812
Acquisti	10.719
Vendite	- 991
Rettifiche/riprese di valore	- 134
Saldo al 31.12.2020	25.406

A – SP – Tav.4a

euro .000	
Emittenti	
Natam Management	11.493
Tenax Capital L	5.389
M&G International	2.933
Tikeau Investment	2.422
Allianz Global	2.000
Anthilia SGR S.	812
Quaestio Capital	356
Saldo al 31.12.2020	25.406

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 55.889 migliaia di euro, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 6.503 migliaia di euro (-10,42%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

A – SP – Tav.5**euro .000**

Obbligazioni quotate/Non Quotate		
Saldo al 31.12.2019		62.392
Acquisti		52.210
Vendite	-	52.666
Rettifiche/riprese di valore	-	6.046
Altre Variazioni	-	2
Saldo al 31.12.2020		55.889

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95. Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. Inoltre, riportiamo l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono:

A – SP – Tav.6**euro .000**

Portafoglio titoli di debito	Valore di Bilancio 31/12/2020	%
Titoli di Stato Italiani	20.068	35,91%
Titoli di Stato Esteri	12.752	22,82%
Titoli Corporate	23.070	41,28%
Saldo al 31.12.2020	55.889	100%

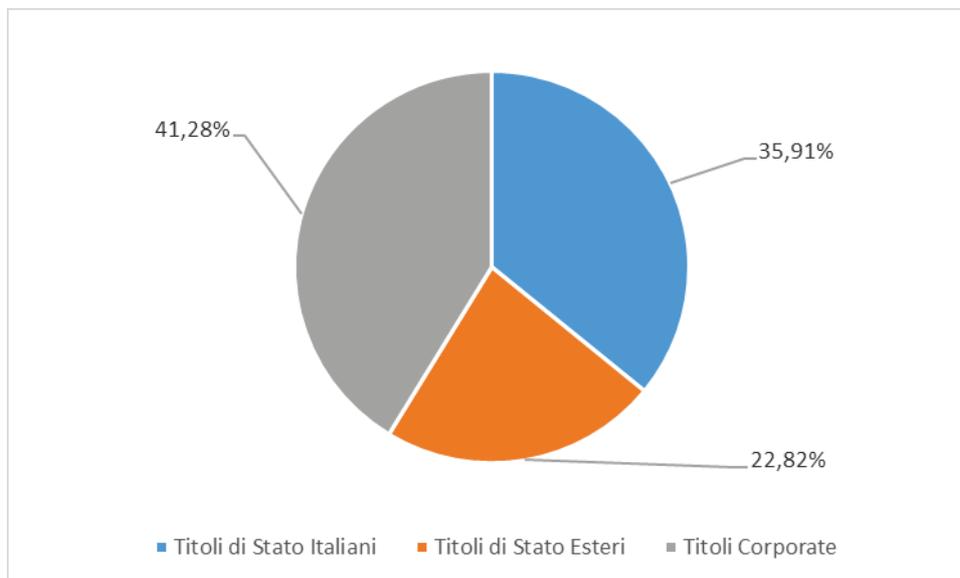
A – SP – Tav .7**euro .000**

Portafoglio titoli di debito	Valore di Bilancio 31/12/2020	%
Titoli a tasso fisso	44.920	80,37%
Titoli a tasso variabile	10.969	19,63%
Totale	55.889	100,00%

A – SP – Tav.a**euro .000**

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio 31/12/2020	%
Italia	20.068	62,33%
Germania	5.644	17,53%
Francia	3224	10,01%
Spagna	2.236	6,94%
Portogallo	1.022	3,17%
Totale	32.193	100,00%

Portafoglio obbligazionario



La valutazione di fine esercizio sugli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e i prezzi di borsa dell’ultimo giorno dell’anno ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella:

A – SP – Tav.8

euro .000

	Plusvalenze Latenti	Minusvalenze Iscritte
Azioni	-	-196
Titoli Obbligazionari	1.077	-6.114
Quote di Fondi Comuni	348	-381
Saldo al 31.12.2020	1.426	-6.691

L’indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell’allegato prospetto degli impieghi finanziari. I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 72 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 87.121 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7.406 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 84.332 migliaia di euro, alle riserve per somme da pagare per 2.466 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 323 migliaia di euro. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta al generale aumento delle riserve tecniche lorde.

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 21.058 migliaia di euro, con un incremento di 1.228 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i crediti si riferiscono a:

1. crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 5.462 migliaia di euro, di cui 2.928 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, 2.141 migliaia di euro derivanti da operazioni di assicurazione diretta relativi ai premi da ricevere dai coassicuratori della Compagnia e 393 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione;
2. crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 12.962 migliaia di euro;
3. altri crediti per 2.634 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 1.014 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in data 18 Giugno 2019 dal consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.
4. I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 5.028 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.989 migliaia di euro, determinata prevalentemente da un aumento delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- I. attivi materiali e scorte per 62 migliaia di euro;
- II. disponibilità liquide per 4.967 migliaia di euro;

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 61 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 1 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 383 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 113 migliaia di euro, e riguardano:

- I. ratei per interessi per 341 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- II. altri ratei e risconti attivi per 43 migliaia di euro, riferibili a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 25.333 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- perdita portata a nuovo per 2.864 migliaia di euro;
- altre riserve per 8.000 migliaia di euro;
- utile del periodo per 5.197 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A., socio unico.

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2019

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utili portati a nuovo	Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2019	15.000	0	0		(11.759)	(880)	2.361
Destinazione perdita esercizio 2018 in base a delibera assembleare del 19.07.2019					(880)	880	0
Versamento a copertura perdita 2018			8.000				8.000
Utile esercizio 2019						9.775	9.775
Saldo al 31.12.2019	15.000	0	8.000	0	(12.639)	9.775	20.136

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2020

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Perdite portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	15.000	0	8.000		(12.639)	9.775	20.136
Destinazione utile esercizio 2019 in base a delibera assembleare del 23.04.2020					9.775	(9.775)	0
Utile esercizio 2020						5.197	5.197
Saldo al 31.12.2020	15.000	0	8.000	0	(2.864)	5.197	25.333

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

P - SP - Tav. 1

euro .000

	Importo al 31.12.2020	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve - riserve libere	8.000	A-B-C	8.000		
Riserve di utili					
- Riserva legale	0	B			
- Perdita a nuovo	-2.864	A-B-C	0	0	
Totale	20.136		8.000		
Totale distribuibile			8.000		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La voce si riferisce al prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. La Compagnia ha iscritto il valore del prestito subordinato al valore nominale. Il prestito obbligazionario subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per la Compagnia di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione e non prevede una sua conversione in capitale o in altro tipo di passività. Tale prestito subordinato risulta idoneo e di tipo Type 2 ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis del Codice.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 156.182 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 17.009 migliaia di euro e sono relative a:

- riserva matematica per 132.747 migliaia di euro, di cui 128.746 migliaia di euro per premi puri, 2.642 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata e 1.359 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse;
- riserva per somme da pagare per 4.580 migliaia di euro;
- riserva per spese di gestione per 18.855 migliaia di euro.

Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

È stato costituito un accantonamento per totali euro 9 migliaia, relativi ad un atto di citazione avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni, nei confronti della Compagnia, a seguito della chiusura di un mandato agenziale.

È inoltre stato costituito un accantonamento di euro 16 migliaia relativo al trattamento di quiescenza dell'AD e un ulteriore accantonamento di euro 110 migliaia per la sanzione Ivass relativa all'ispezione avvenuta nell'anno 2019.

Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 4.821 migliaia di euro contro i 12.041 migliaia di euro nel 2019.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al naturale smontamento della riserva matematica depositata presso la Compagnia in base ai trattati riassicurativi degli esercizi precedenti.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 16.449 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.332 migliaia di euro.

Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono le seguenti:

- debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 1.544 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 11.479 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 117 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 3.309 migliaia di euro, di cui 1.814 migliaia di euro per oneri tributari diversi composti prevalentemente da debiti verso consolidante, 79 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 1.417 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, ammontanti a 1.417 migliaia di euro, risultano prevalentemente composti per 158 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio, per 1.200 migliaia di euro da accantonamenti, relativi a oneri di competenza dell'esercizio, afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli accantonamenti riguardano:

- gli altri oneri, che risultano prevalentemente composti per 573 migliaia di euro, dal costo per il distacco del personale dalla Controllante;
- i debiti verso i dipendenti e i relativi oneri sociali, per ratei (pari a 48 migliaia di euro) di retribuzione maturata ("quattordicesima") e per il premio aziendale di produttività stimato in 69 migliaia di euro;

Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano il rateo di interessi passivi relativo al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. Non sono presenti risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2020, pari a circa 1.759 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta composto per 129 migliaia di euro dal corrispettivo per servizi conferiti in outsourcing e per 1.630 migliaia da debiti per distacco del personale. Si rimanda all'Allegato 16 per maggiori dettagli.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito costituiti da azioni per un quantitativo totale di n. 1.038.785 azioni, da titoli obbligazionari per un valore nominale di 61.479 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per n. 140.517 quote;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 688 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Tenax European Credit Fund per 1.107 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD - per 398 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING IV - CLASS A4 LP per 90 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING V per 1.500 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 55.733 migliaia di euro, a fronte di 39.739 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano esclusivamente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 2.709 migliaia di euro, con un decremento di 2.804 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da azioni e quote per 751 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 977 migliaia di euro; mentre le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 383 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 597 migliaia di euro, come descritto nell'Allegato 21.

Gli altri proventi tecnici ammontano a 68 migliaia di euro e sono relativi, prevalentemente, a provvigioni attive.

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione presentano un saldo pari a 7.232 migliaia di euro, rispetto a 8.572 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce di bilancio è formata da 7.734 migliaia di euro di importi netti pagati, al netto dell'effetto della riassicurazione, e dalla variazione in diminuzione, pari a 502 migliaia di euro, della riserva netta per somme da pagare al netto dell'effetto della riassicurazione.

La variazione negativa delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 10.105 migliaia di euro, presenta un aumento di 6.428 migliaia di euro rispetto alla variazione dell'esercizio precedente.

La variazione netta negativa delle riserve matematiche al netto delle cessioni in riassicurazione risulta pari a 7.287 migliaia di euro, rispetto alla variazione negativa di 1.262 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore di 2.818 migliaia di euro, rispetto a 2.415 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 8.975 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 2.028 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento dei costi per provvigioni di acquisizione e incasso.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 10.284 migliaia di euro, a fronte di 7.907 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le commissioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 7.654 migliaia di euro, in aumento per 6.084 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri tecnici, pari a 816 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente e ad un accantonamento previsto per annullamenti di polizze con effetto 2020, sulla base delle comunicazioni pervenute nel corso dei primi mesi del 2021.

Il calcolo effettuato sulla base del disposto dell'art. 23 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, non ha portato ad un trasferimento al conto non tecnico essendo gli oneri finanziari maggiori dei proventi finanziari.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.2 Assicurazioni vita

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli Altri oneri ammontano a 2.263 migliaia di euro e sono prevalentemente composti dal costo del personale distaccato dalla Controllante e dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato e dall'accantonamento al Fondo rischi ed oneri dell'importo della sanzione comunicata da Ivass inerente all'ispezione effettuata nel 2019.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo pari a 6.219 migliaia di euro, caratterizzato prevalentemente da proventi straordinari per 6.390 migliaia di euro di cui 6.200 migliaia di euro, relativi al provento sul titolo Augusto di cui la Compagnia ne è divenuta proprietaria a seguito del mancato pagamento della terza tranche di euro 10 milioni (con scadenza di pagamento il 31/12/2019) ad opera dei soggetti coinvolti nella frode e sottoscrittori con il Gruppo dell'accordo per il rientro dei titoli. L'importo, pari a 6.200 migliaia di euro rappresenta la quota parte del titolo che deve essere attribuita a Net Insurance Life S.p.A. in base al valore dei titoli sottratti in sede di frode, in misura proporzionale rispetto al totale.

La Compagnia chiude l'esercizio con un utile di 5.197 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 2.478 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12.2020 queste presentano un saldo positivo pari a 2.478 migliaia di euro (3.813 migliaia di euro nel 2019) e comprendono le imposte anticipate/differite pari a 1.014 migliaia di euro.

La movimentazione nel 2020 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa.

Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e che la Net Insurance S.p.A effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2019-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti alle prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2020 è pari a 31 unità e risulta così composto:

Personale	2020	2019	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	2	3	(1)
6° Quadro	3	0	3
Impiegati	26	31	(5)
Totale	31	34	(3)

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

CE - Tav. 2		euro .000	
Net Life v/Net Insurance	2020	2019	Variazione
Costi per servizi operativi e di assistenza	129	24	105
Costi per distacco personale	980	408	572
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0

Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto concerne l'investimento in titoli strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2020 registra un'esposizione in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da call o "call americane" per un valore di bilancio totale pari a 10.101 migliaia di euro.

Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 10% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2020 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Di seguito la specifica dei contributi:

FORMAZIONE FINANZIATA

euro.000

Progetto	Importo Finanziamento	Ente Presentatore
Piano Individuale_ Formazione Linguistica	15	Ania Servizi e Formazione Srl

Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Net Insurance S.p.A. In conformità a quanto disposto dall'art. 2497 bis del C.C. si riporta di seguito una sintesi riepilogativa dei dati di bilancio al 31.12.2019 (ultimo bilancio approvato) della Net Insurance S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	2018
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.328	5.423
Azioni e quote	4.105	692
Titoli a reddito fisso	55.842	75.119
Partecipazioni	26.396	18.343
Quote di fondi comuni di investimento	22.139	9.584
Finanziamenti	186	176
deposito presso enti creditizi	0	4431
deposito presso imprese cedenti	559	505
	114.554	114.273
Disponibilità liquide	2.345	1.610
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	30.283	24.179
Altri crediti	13.849	11.484
	44.133	35.663
Ratei e risconti attivi	991	625
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	6.077	614
Immobilizzazioni materiali	289	212
	6.366	826
TOTALE ATTIVITA'	168.389	152.998
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	60.771	60.239
Fondo per rischi e oneri	280	469
Depositi rivevuti da riassicuratori	0	4.484
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	21.379	16.453
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	193	164
Altri debiti	5.148	5.986
	26.719	22.603
Prestito subordinato	14.701	14.669
Ratei e risconti passivi	271	270
Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.485	17.084
Riserva sovrapprezzo azioni	63.163	63.483
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	(10.103)	(10.103)
Altre riserve	0	0
Utili/perdite riportati a nuovo	(21.396)	(20.422)
Utile/perdita dell'esercizio	15.302	(974)
	65.646	50.264
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	168.389	152.998

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018
Premi lordi contabilizzati	44.628	39.124
Premi ceduti	(26.002)	(28.719)
Oneri netti relativi ai sinistri	(8.469)	(8.263)
Variazione netta riserve tecniche	(532)	6.337
Saldo delle altre partite tecniche nette	109	178
Spese di gestione	(10.558)	(2.334)
Redditi degli investimenti tecnici	6.323	0
RISULTATO TECNICO	5.500	6.324
Redditi degli investimenti non tecnici	7.589	(3.408)
Saldo altri oneri e proventi	(3.231)	(3.562)
Saldo oneri e proventi straordinari	6.274	56
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.131	(591)
Imposte sul reddito	(830)	(383)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	15.302	(974)

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di adottare la seguente delibera:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 5.196.711;
- di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2020, pari a euro 5.196.711 come segue:
 - a riserva legale il 5% pari ad euro 259.836;
 - riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari ad euro 4.936.875 per il quale, in linea con il piano industriale, non è prevista la distribuzione.

Roma, 28 aprile 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)

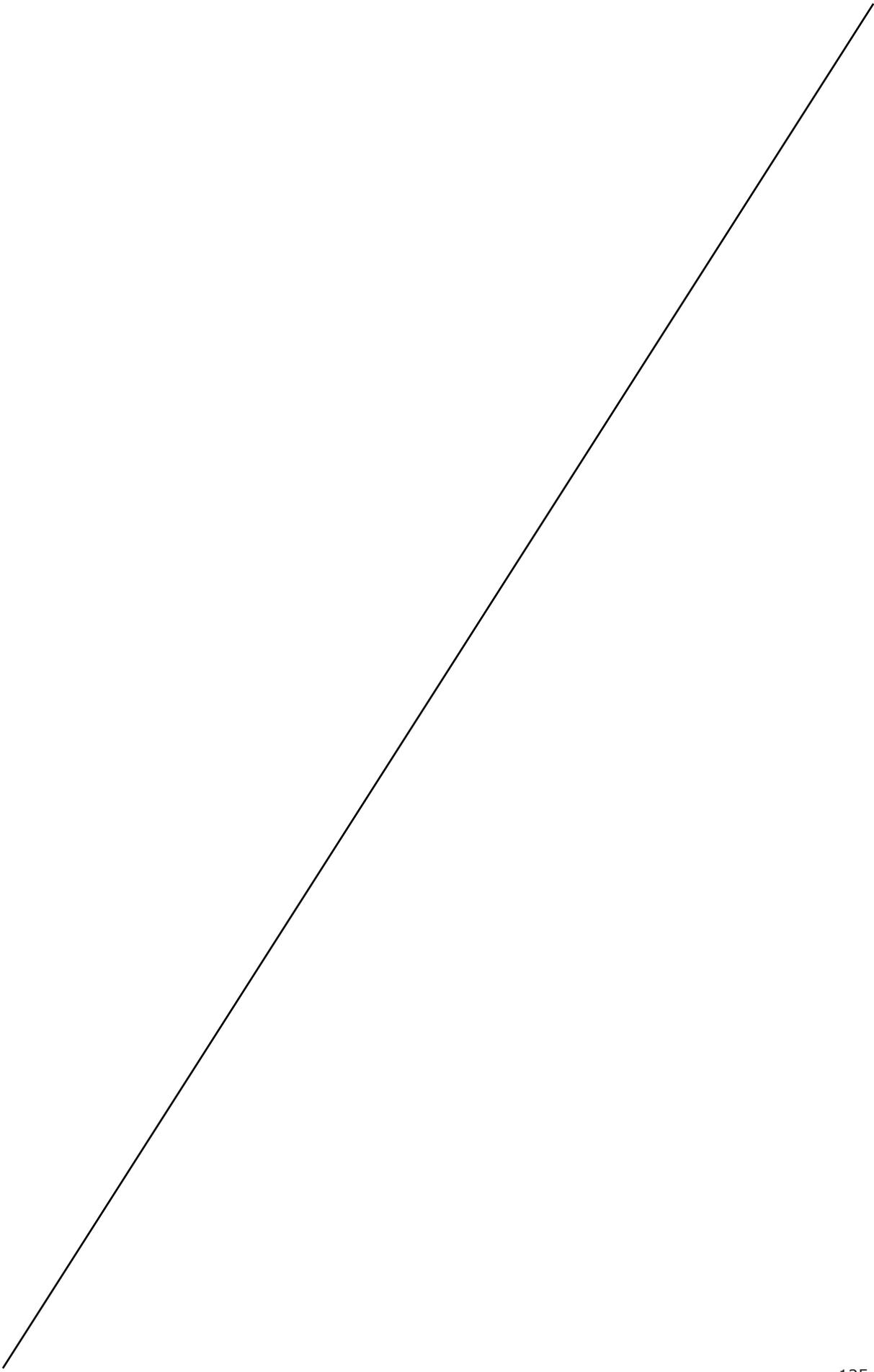


Handwritten signature

Rendiconto Finanziario

Net Insurance Life S.p.A.**RENDICONTO FINANZIARIO**

	2020	2019
Risultato dell'esercizio	5.197	9.775
Ammortamenti	128	129
Accantonamenti (utilizzi)	134	60
Svalutazioni (rivalutazioni)	(6.328)	658
Variazione delle riserve tecniche nette	9.603	4.243
Flusso di cassa netto del risultato corrente	8.734	14.865
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	1.115	3.679
- Debiti e passività diverse	(8.612)	(14.616)
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(9.727)	(18.295)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(993)	(3.429)
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	(174)	(174)
Immobilizzazioni immateriali	156	1.197
Immobilizzazioni materiali	1	5
Partecipazioni e titoli	(3.992)	2.454
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	4.009	(3.481)
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Aumento Altre Riserve	0	8.000
- Distribuzione dividendi	0	0
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	0	8.000
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	3.016	1.089
Disponibilità liquide a inizio del periodo	1.951	861
Disponibilità liquide a fine del periodo	4.967	1.951



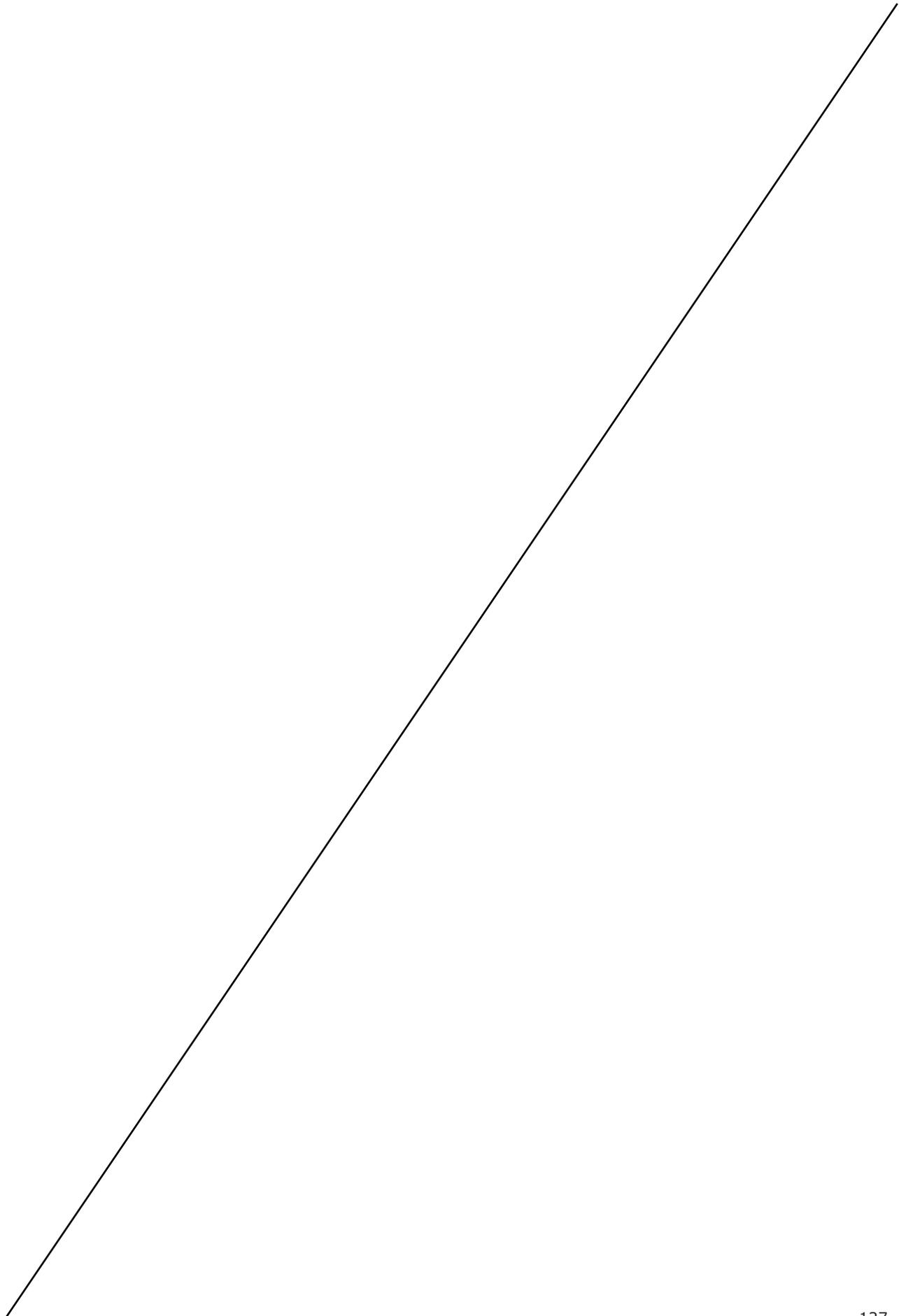
Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			0
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.



ky wa

Società NET INSURANCE LIFE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.184	
2. Altre spese di acquisizione	6	45	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	200	10
			1.429
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	9.674	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16
			9.674
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
		da riportare	1.429

Esercizio 2020

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente			
			181
182			
183	1.092		
186	73		
187			
188			
189	209		190 1.374
191	9.849		
192			
193			
194			
195		196 9.849	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		1.374

ky mas

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.429
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	1.909	
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	1.909	39
2. Quote di fondi comuni di investimento		25.406	40
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	51.833	
b) non quotati	42	3.958	
c) obbligazioni convertibili	43	98	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	72	48
5. Quote in investimenti comuni			49
6. Depositi presso enti creditizi			50
7. Investimenti finanziari diversi			51
		83.276	52
IV - Depositi presso imprese cedenti			
			53
			54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
			55
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
			56
			57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	84.332	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65	2.466	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67	323	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	87.121	69
			70
			87.121
			181.500
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		1.374	
216	2.670				
217					
218		218	2.670		
		220	15.812		
221	58.494				
222	3.800				
223	98	224	62.392		
225					
226					
227	66	228	66		
		229			
		230			
		231	232	80.941	
			233	234	90.790
			235		
			236	237	
		243	76.246		
		244			
		245	2.861		
		246			
		247	608		
		248	79.715	249	79.715
		da riportare		171.879	

ky wa

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			181.500
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	2.928	
b) per premi degli es. precedenti	72	73	2.928
2. Intermediari di assicurazione			
		74	393
3. Compagnie conti correnti			
		75	2.141
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	77
			5.462
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	12.962
2. Intermediari di riassicurazione			
		79	80
			12.962
III - Altri crediti			
		81	2.634
			82
			21.058
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
		83	61
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
		84	
3. Impianti e attrezzature			
		85	1
4. Scorte e beni diversi			
		86	87
			62
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	4.965
2. Assegni e consistenza di cassa			
		89	1
			90
			4.966
III - Azioni o quote proprie			
		91	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	
2. Attività diverse			
		93	94
			95
			5.028
		901	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	341
2. Per canoni di locazione			
		97	
3. Altri ratei e risconti			
		98	43
			99
			384
TOTALE ATTIVO			100
			207.970

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		171.879
251	4.847		
252		253	4.847
		254	203
		255	764
		256	257
			5.815
		258	10.498
		259	260
			10.498
		261	3.517
		262	19.830
		263	86
		264	
		265	2
		266	267
			88
		268	1.949
		269	2
		270	1.951
		272	
		273	274
			275
			2.039
		903	
		276	441
		277	
		278	55
		279	496
		280	194.243

Handwritten signature

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	8.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-2.864
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.197
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 25.333
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111 5.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	132.747
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	4.580
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	18.855
			123 156.182
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
		da riportare	186.515

Valori dell'esercizio precedente

		281	15.000		
		282			
		283			
		284			
		285			
		500			
		287	8.000		
		288	-12.639		
		289	9.775	290	20.136
				291	5.000
	298	117.375			
	299				
	300	5.477			
	301				
	302	16.321		303	139.173
				305	
				306	
	da riportare			307	164.309

Handwritten signature

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			186.515
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	16
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	119
			131
			135
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			4.821
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	476
2.	Compagnie conti correnti	134	1.068
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
			1.544
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	11.479
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
			11.479
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			117
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.814
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	79
4.	Debiti diversi	149	1.415
		150	3.308
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154
			155
			16.448
		902	
		da riportare	207.919

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		164.309
		308	
		309	
		310	60
		311	60
		312	12.041
313	715		
314	738		
315			
316		317	1.453
318	12.815		
319		320	12.815
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	107
326			
327	1.884		
328	85		
329	1.438	330	3.407
331			
332			
333		334	17.782
904			
	da riportare		194.192

ky wa

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			207.919
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	51	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	51
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	207.970

Valori dell'esercizio precedente

riporto		194.192
	336 51	
	337	
	338	339 51
		340 194.243

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico	1	21	3.069	41	3.069
Proventi da investimenti	+ 2			42	
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3			43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 24			44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5			45	
Risultato intermedio di gestione	6	26	3.069	46	3.069
Altri proventi	+ 7	27	650	47	650
Altri oneri	- 8	28	2.263	48	2.263
Proventi straordinari	+ 9	29	6.390	49	6.390
Oneri straordinari	- 10	30	171	50	171
Risultato prima delle imposte	11	31	7.675	51	7.675
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	32	2.478	52	2.478
Risultato di esercizio	13	33	5.197	53	5.197

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2020

Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 2.029	31 11.000
Incrementi nell'esercizio	+	2 615	32
per: acquisti o aumenti		3 615	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 2.644	41 11.000
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 655	42 1.151
Incrementi nell'esercizio	+	13 560	43 174
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 560	44 174
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 1.215	49 1.325
Valore di bilancio (a - b)		20 1.429	50 9.674
Valore corrente			51 9.674
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	1.909	181	1.909
a) azioni quotate	122	142	162	1.909	182	1.909
b) azioni non quotate	123	143	163		183	
c) quote	124	144	164		184	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	25.406	185	25.754
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	55.889	186	56.967
a) titoli di Stato quotati	127	147	167	32.820	187	33.089
a2) altri titoli quotati	128	148	168	19.013	188	19.687
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169		189	
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	3.958	190	4.091
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	98	191	100
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172		192	
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173		193	

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2020Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 66	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 54	22
per: erogazioni		3 54	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 47	26
per: rimborsi		7 47	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 72	30

Nota integrativa - Allegato 14

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 128.746	11 111.941	21 16.805
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4 4.001	14 5.434	24 -1.433
Valore di bilancio	5 132.747	15 117.375	25 15.372
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 15

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Esistenze iniziali	+	1	11	21	60	31	107		
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	16	12	22	119	32	69	
Altre variazioni in aumento	+	3		13		23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4		14		24		34	
Altre variazioni in diminuzione	-	5		15		25	60	35	59
Valore di bilancio		6	16	16	26	119	36	117	

Nota integrativa - Allegato 16

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2020

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale	
Passività subordinate	97	5.000	98	99	100	101	5.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138	
Debiti diversi	139	1.109	140	141	142	143	1.109
Passività diverse	145	146	147	148	149	150	
Totale	151	6.109	152	153	154	155	6.109

Nota integrativa - Allegato 17

Società ...NET INSURANCE LIFE..... Esercizio2020.....

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0 31	0	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0 32	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0 33	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0 34	0	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0 35	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0 36	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0 37	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0 38	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0 39	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0 40	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0 41	0	0
Totale	12	0 42	0	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0 43	0	0
b) da terzi	14	0 44	0	0
Totale	15	0 45	0	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0 46	0	0
b) da terzi	17	0 47	0	0
Totale	18	0 48	0	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0 49	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0 50	0	0
c) altri impegni	21	3.783 51	1.500	1.500
Totale	22	3.783 52	1.500	1.500
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.....	23	53		
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	61.479 54	61.920	61.920
Totale	25	61.479 55	61.920	61.920

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	55.733	11		21	55.733
a) 1. per polizze individuali	2	55.711	12		22	55.711
2. per polizze collettive	3	22	13		23	22
b) 1. premi periodici	4	312	14		24	312
2. premi unici	5	55.422	15		25	55.422
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	55.733	16		26	55.733
2. per contratti con partecipazione agli utili	7		17		27	
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8		18		28	
Saldo della riassicurazione	9	-2.521	19		29	-2.521

Nota integrativa - Allegato 21

Società NET INSURANCE LIFE

Eser 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 42	751	82 751
Totale	3 43	751	83 751
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 44		84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 48	971	88 971
Interessi su finanziamenti	9 49		89
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51	6	91 6
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53		93
Totale	14 54	977	94 977
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 56		96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57		97
Altre azioni e quote	18 58	68	98 68
Altre obbligazioni	19 59	69	99 69
Altri investimenti finanziari	20 60	247	100 247
Totale	21 61	384	101 384
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64		104
Profitti su altre azioni e quote	25 65	56	105 56
Profitti su altre obbligazioni	26 66	492	106 492
Profitti su altri investimenti finanziari	27 67	49	107 49
Totale	28 68	597	108 597
TOTALE GENERALE	29 69	2.709	109 2.709

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 31	9 61	9
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3 33	274 63	274
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 34	124 64	124
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 37	67 67	67
Totale	8 38	475 68	475
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 39	20 69	20
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 41	71	
Altre azioni e quote	12 42	196 72	196
Altre obbligazioni	13 43	6.114 73	6.114
Altri investimenti finanziari	14 44	381 74	381
Totale	15 45	6.711 75	6.711
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 46	76	
Perdite su azioni e quote	17 47	272 77	272
Perdite su obbligazioni	18 48	186 78	186
Perdite su altri investimenti finanziari	19 49	10 79	10
Totale	20 50	468 80	468
TOTALE GENERALE	21 51	7.654 81	7.654

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2020

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 55.733	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2 22.611	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 17.906	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -748	4	4	4	
Spese di gestione	-	5 8.975	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 -4.945	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 548	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 2.521	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 3.069	10	10	10	

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

ky wa

Società NET INSURANCE LIFE

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati	+ 1	55.733	11	30.943	21	31	41	24.790
Oneri relativi ai sinistri	- 2	22.611	12	15.379	22	32	42	7.232
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	17.906	13	7.801	23	33	43	10.105
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	-748	14		24	34	44	-748
Spese di gestione	- 5	8.975	15	10.284	25	35	45	-1.309
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	-4.945			26		46	-4.945
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	548	17	-2.520	27	37	47	3.069

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2020

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	350 98	99	100	101	102 350
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	1.109 152	153	154	155	156 1.109
Totale	157	1.459 158	159	160	161	162 1.459
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	1.459 182	183	184	185	186 1.459

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2020

Società NET INSURANCE LIFE

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11	55.733 15	21	55.733 25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14	55.733 18	24	55.733 28

Nota integrativa - Allegato 32

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Porta foglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.402 61	1.402
- Contributi sociali	2 32	240 62	240
- A ccantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	80 63	80
- Spese varie inerenti al personale	4 34	122 64	122
Totale	5 35	1.845 65	1.844
Porta foglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	1.845 70	1.844
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Porta foglio italiano	11 41	71	
Porta foglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	1.845 74	1.844

II: Descrizione delle voci di imputazione

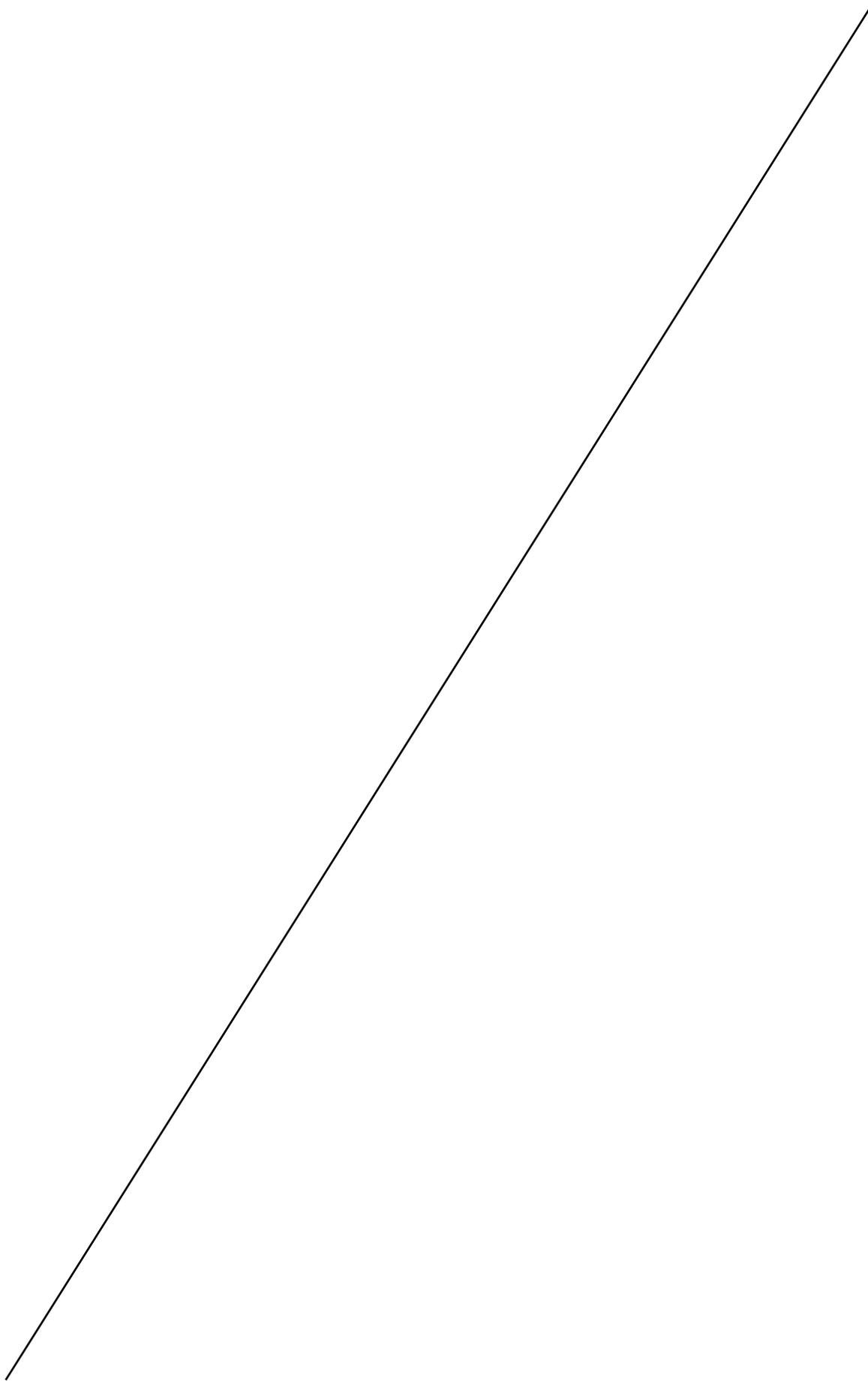
	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	213 75	213
Oneri relativi ai sinistri	16 46	59 76	59
Altre spese di acquisizione	17 47	1.113 77	1.113
Altre spese di amministrazione	18 48	460 78	460
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
.....	20 50	80	
Totale	21 51	1.845 81	1.845

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 31
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 31

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8	98 82
Sindaci	97 3	99 19



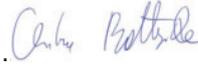
A small, handwritten signature or set of initials in black ink is located in the bottom right corner of the page.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)



Dott.ssa Luisa TODINI - Presidente..... (**)



Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



Altri allegati alla Nota Integrativa



Net Insurance Life S.p.A.		Bilancio al 31.12.2020	
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2020	2019	
ATTIVITA'			
Investimenti			
Immobili uso impresa	9.674	9.849	
Azioni	1.909	2.670	
Titoli obbligazionari	55.889	62.392	
Partecipazioni	0	0	
Quote di fondi comuni di investimento	25.406	15.812	
Investimenti finanziari diversi	0	0	
Depositi vincolati	0	0	
Finanziamenti	72	66	
	92.951	90.789	
Disponibilità liquide	4.967	1.951	
Azioni proprie			
Crediti			
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	18.423	16.313	
Altri crediti	2.634	3.517	
	21.058	19.830	
Ratei e risconti attivi	383	496	
Immobilizzazioni tecniche nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.429	1.373	
Immobilizzazioni materiali	62	88	
	1.491	1.462	
TOTALE ATTIVITA'	120.849	114.528	
PASSIVITA'			
Riserve tecniche nette	69.061	59.458	
Fondi per rischi e oneri	134	60	
Depositi ricevuti da riassicuratori	4.821	12.041	
Debiti			
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	13.022	14.268	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117	107	
Altri debiti	3.309	3.406	
	16.449	17.781	

Ratei e risconti passivi	51	51
Prestito subordinato	5.000	5.000
Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	0	0
Altre riserve	8.000	8.000
Utili/perdite riportati a nuovo	(2.864)	(12.639)
Utile/perdita dell'esercizio	5.197	9.775
	25.333	20.136
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	120.849	114.528

Net Insurance Life S.p.A.**Bilancio al
31.12.2020****CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2020	2019
Premi lordi contabilizzati	55.733	39.739
Premi ceduti	(30.943)	(22.608)
Oneri netti relativi ai sinistri	(7.232)	(8.572)
Variazione netta riserve tecniche	(10.105)	(3.677)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(748)	(27)
Spese di gestione	1.309	960
Redditi degli investimenti tecnici	(4.945)	3.072
RISULTATO TECNICO	3.069	8.887
Redditi degli investimenti non tecnici	0	871
Saldo altri oneri e proventi	(1.613)	(992)
Saldo oneri e proventi straordinari	6.219	4.823
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.675	13.588
Imposte sul reddito	(2.478)	(3.813)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.197	9.775

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2020

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettifiche/ Riprese di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso	10.650	10.852	5	10.857
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	7.000	7.002	(6.040)	961
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	5.000	5.047	0	5.047
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	2.300	2.307	0	2.306
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	16.700	17.589	14	17.603
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	2.450	2.462	3	2.465
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	11.300	11.736	(6)	11.730
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	1.000	1.043	(21)	1.022
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi - tasso fisso	100	98	0	98
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	3.800	3.800	0	3.800
Totale Obbligazioni	60.300	61.936	(6.045)	55.889
Azioni	1.039	2.038	(129)	1.909
Partecipazioni Azionarie	0	0	0	0
Quote		0		0
Totale Azioni e Quote	1.039	2.038	(129)	1.909
Fondi Comuni Liquidità	28	4.893	(71)	4.822
Fondi Comuni Obbligazionari	108	20.347	(63)	20.284
Fondi Comuni Azionari	5	300	0	300
Totale Fondi Comuni di Investimento	141	25.540	(134)	25.406
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Disponibilità su conti correnti		4.965		4.965
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		94.479	(210)	74.825

Net Insurance Life S.p.A.**Bilancio al 31.12.2020**

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	0,04%	0%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99,	0,23%	-1,30%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sc	1,03%	-21,32%
- Altre variazioni in aumento	0,39%	-1,42%
- Plusvalenze relative a partecipazioni esenti	0,00%	1,28%
- Reddito esente detassato	0,00%	4,09%
Rientro minusvalenze da valutazione	0,00%	7,23%
- Spese di cui agli artt. 108 e 109, co. 5 o di	0,14%	0,00%
- Svalutazioni e accantonamenti in ded. in tu	0,08%	0,00%
- Variazione riserve tecniche (art. 111)	0,47%	0,00%
- Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	-0,25%	0,00%
- Altre variazioni in diminuzione	-1,25%	0,00%
- Compensi spettanti agli amm.ri non corrisp	0,04%	0,00%
Aliquota effettiva	24,93%	12,32%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente
Risultato prima delle imposte	7.674.875
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>	1.841.970
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	329.340
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0
Differenze proprie dell'esercizio corrente	(33.313)
Imponibile fiscale	7.970.902
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>	1.913.017
% ires effettiva	24,93%

ALTRE RELAZIONI AL BILANCIO

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Net insurance LIFE Spa convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Net insurance LIFE S.p.A. (la "Compagnia") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

In merito alla composizione del Collegio Sindacale, si premette che, con delibera del 30 gennaio 2020 l'assemblea dei soci della Compagnia ha nominato, in sostituzione del sindaco Paolo Cantamaglia - subentrato al dimissionario Dott. Francesco Rocchi - il Dott. Marco Gulotta quale sindaco effettivo e la dott.ssa Carmen Padula, quale sindaco supplente.

Il Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2020 ha quindi nominato il Dott. Marco Gulotta quale membro dell'Organismo di Vigilanza.

La Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Net Insurance S.p.A. ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della stessa. In ottemperanza alle previsioni dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, gli Amministratori comunicano che le due Compagnie presentano uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro integrati e complementari.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2020, 15 riunioni.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti correlate;
- partecipato alle 5 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato alle 3 riunioni del Comitato Investimenti;

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, l'amministratore delegato il CFO, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali

previste dal Regolamento – Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale e Risk Management (“Funzioni Fondamentali”) - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell’ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;

-- per quanto attiene allo scambio di informazioni previste dal D. Lgs 231/2001, occorre segnalare che il Collegio sindacale assume la veste di Organismo di Vigilanza;

-- per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell’art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti assumono la veste di membri del Collegio sindacale sia di Net insurance Spa (controllante) che della Net insurance Life Spa (controllata)

-- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dall’art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. (“KPMG”), nel corso dei quali sono stati scambiati gli opportuni dati e informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l’esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell’Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite la società controllante, Net insurance Spa.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, e nei limiti riferiti alla competenza attribuita dalla legge e dallo statuto sociale, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, né tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia nel corso del 2020 sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione.

Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Sistema di governo societario

In data 30 gennaio 2020, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di nominare Marco Gulotta per la carica di Sindaco effettivo e Carmen Padula per la carica di Sindaco Supplente;

In data 24 marzo 2020 e successivamente in data 23 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare, rispettivamente, l'Avv. Anna Doro e la dott.ssa Monica Regazzi, quali Amministratori Indipendenti della Compagnia, contribuendo ad elevare ulteriormente il grado di diversity ed esperienza dell'intero Board e andando ad integrare rispettivamente il Comitato Nomine e Remunerazioni ed il Comitato Investimenti.

L'Assemblea dei soci, in data 23 aprile 2020, ha deliberato poi di nominare, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 10 dello statuto sociale, l'avv. Doro con scadenza analoga al Consiglio attualmente in carica e coincidente con l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

In data 21 gennaio 2021, sono pervenute alla Compagnia le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione dell'avv. Anna Doro. La ragione è motivata dal fatto che l'avv. Doro è stata indicata e nominata nel Collegio sindacale di TIM S.p.A. e nel Consiglio del Credito Valtellinese S.p.A., entrambe società quotate, nella lista di minoranza di Assogestioni. Pertanto, il dimissionario Consigliere - che ha mantenuto la carica di Amministratore nella Controllante - pur rivestendo la qualifica di Sindaco, deve sottostare ai limiti al cumulo di incarichi previsto per i Consiglieri, essendo lei stessa anche Consigliere di Amministrazione di Assogestioni.

Durante il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, riferite al triennio 2016-2018, antecedente la fusione di Net Insurance con Archimede e l'insediamento della rinnovata governance.

In data 30 gennaio 2020 è stato consegnato alle Compagnie il rapporto ispettivo e gli atti di contestazione.

Ai documenti in questione il Gruppo ha fornito riscontro, rappresentando tutti gli interventi correttivi già messi in atto e connessi con la nota vicenda "Cigno Nero", sulla quale ci si è ampiamente soffermati nei documenti resi pubblici e relativi agli esercizi 2019 e precedenti e comunque ci si intratterrà infra, nonché un puntuale remediation plan, contenente tutti gli interventi per sanare i punti di debolezza emersi a livello di governance e sistema di controlli interni nel triennio precedente l'ingresso dell'attuale management.

In epoca successiva alla chiusura dell'esercizio si è conclusa la fase istruttoria del previsto processo sanzionatorio in ordine agli accertamenti ispettivi svolti dall'IVASS. Le violazioni contestate e tutte riferite alla precedente gestione nel triennio 2016 - 2018, hanno riguardato carenze riscontrate nell'ambito del sistema di governo societario.

L'importo complessivo della proposta sanzionatoria - a livello di Gruppo - ammonta a 220 mila euro (euro 110.000 per singola Compagnia).

Il Collegio sindacale ha preso inoltre atto che le Compagnie hanno già attivato - sin dal periodo di ispezione - una serie di interventi di remediation plan, consolidandoli e completandoli nel corso del 2020, atti a rendere le Compagnie adeguate allo sviluppo del business e alle best practices di settore, anche in termini di controlli e gestione dei rischi.

Il Collegio sindacale ha preso atto che gli interventi e le attività individuate nel remediation plan sono stati tutti eseguiti in linea con il piano definito.

Ammanco di strumenti finanziari - Il "Cigno Nero" del 2019

Come noto nel 2019 la Compagnia in argomento aveva definito atti transattivi che hanno consentito di recuperare 11,3 milioni complessivi e taluni assets come collaterale.

Le Compagnie del Gruppo, come previsto dall'Accordo per il rientro degli assets, sono divenute titolari del titolo "AUGUSTO Float 04/30/20" ("Augusto Bond"), a seguito del mancato pagamento della terza tranche di euro 10 milioni (con scadenza di pagamento il 31/12/2019) ad opera dei soggetti coinvolti nella frode e sottoscrittori con il Gruppo dell'accordo per il rientro dei titoli.

Il Collegio sindacale ha preso atto di quanto illustrato nell'ambito della relazione sulla gestione, in relazione alla circostanza che l'emittente Augusto S.p.A. non ha rimborsato l'Augusto bond alla scadenza motivando il mancato rimborso seguito all'inadempimento da parte del sottoscrittore originario del prestito obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà della stessa società Augusto e che quest'ultima avrebbe dovuto depositare su conti bancari aperti a proprio nome, secondo le modalità dalla stessa prescelte ed in ottemperanza ai propri obblighi previsti nel regolamento del Bond, dalla stessa approvato.

Il Gruppo Net, ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte, ha avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2020, le Compagnie, in considerazione della peculiarità della vicenda, hanno deciso di valorizzare il Bond secondo un criterio molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato prima che la proprietà dello stesso passasse alle Compagnie del Gruppo, senza tener conto delle rivalse in corso sull'emittente Augusto S.p.A. Attraverso questo criterio - basato essenzialmente sulla "cassa" acquisita - il management ha ritenuto di realizzare nel concreto e nel massimo grado possibile il principio della persona prudente previsto anche dalla normativa di settore in vigore.

Il Collegio sindacale ha condiviso tale prudente contegno.

Sempre in tema di ammanco degli strumenti finanziari, il Collegio sindacale ha preso atto che le Compagnie del Gruppo, nel dare esecuzione alle delibere degli azionisti assunte in data 19 luglio e 7 novembre 2019, hanno avviato le azioni di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti della cessata società di revisione, dell'ex Direttore Generale della Controllante e Amministratore Delegato, dell'ex Dirigente Preposto della Controllante e Consigliere della Controllata e di un ex amministratore della Controllante, in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018.

Andamento del Business

La relazione sulla gestione ha evidenziato i principali accordi commerciali e le più rilevanti operazioni in tema di strategia di business a livello di gruppo.

Sono rappresentati in particolare:

- La sottoscrizione di accordi con importanti player bancari, che si aggiungono a quelli già stipulati tra fine 2018 e durante l'esercizio 2019 con Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Banca Popolare di Puglia e Basilicata e il Gruppo IBL Banca. Tra i nuovi accordi del 2020 si annoverano quelli con Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A., Banca Popolare Pugliese S.c.p.A., il Gruppo Banca Popolare del Lazio e il Gruppo Banco Desio. In particolare:

1. con riguardo all'accordo con il Gruppo Banca Popolare del Lazio sono stati definiti due distinti accordi sia con la Banca Popolare del Lazio, sia con Banco Sviluppo Tuscia (oggi Blu Banca S.p.A.);

2. con riguardo all'accordo con il Gruppo Banco Desio, sono stati definiti - anche in questo caso - due distinti accordi sia con il Banco di Desio e della Brianza sia con la Controllata Fides S.p.A., già partner del Gruppo nell'ambito del business della Cessione del Quinto.

- La sottoscrizione, sempre in tema di business e con specifico riguardo al canale dei broker di nuove intese con player scelti in maniera molto mirata (i.e. MAG JLT, Wide Group, Winn Broker e, in particolare, Marsh) e in relazione ad alcuni specifici prodotti.

- La sottoscrizione di accordi in ambito digital con primari players, quali:

1. Nexi, payTech leader nei pagamenti digitali in Italia che ha consentito a Net Insurance di diventare il partner assicurativo in Nexi Open, l'ecosistema di servizi in ambito Open Banking.

2. Fabrick, con l'obiettivo di integrare la soluzione "Payment & Collection Engine" nei sistemi di Net Insurance.

3. PayDo, per l'utilizzo di Plick, quale innovativo sistema di pagamento in caso di sinistro per i prodotti assicurativi della Compagnia distribuiti dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Il Collegio ha preso atto delle considerazioni emerse nell'ambito della relazione sulla gestione, a mente della quale tutti gli accordi sopra richiamati, che vanno ad aggiungersi a quelli già attivi con partner come Yolo, Neosurance, TechEngine e Motionscloud, risultano in linea ed in coerenza con il progetto indicato nel Piano Industriale di promuovere l'innovazione, in modo semplice e agile anche nei segmenti più tradizionali del business assicurativo, con un forte impatto su tutta la catena del valore. In quest'ottica è proseguita con dedizione l'opera resa dall'Innovation Advisory Board ("IAB") istituito dalla Compagnia.

Approccio strategico

Il Collegio ha preso atto che, in tema di strategia, il Gruppo mira ad orientare il proprio business model mediante ricorso ad un approccio multispecialistico ed estensivamente digitale in tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker retail e digital), con l'obiettivo di garantire, nell'ambito dell'offerta assicurativa, elevati standard di qualità e specializzazione dei servizi.

Nell'ambito della relazione sulla gestione si è dato atto delle seguenti operazioni, che assumono rilievo in tema di posizionamento strategico a livello di gruppo:

1. l'abilitazione acquisita dalla Controllante a operare in regime di libertà di prestazione di servizi in Spagna nei rami danni 1 (Infortuni), 2 (Malattia), 9 (Altri danni ai beni), 13 (Responsabilità civile generale), 16 (Perdite pecuniarie di vario genere), 17 (Tutela Legale) e 18 (Assistenza). In tali rami, il Gruppo intende sviluppare un'offerta di prodotti innovativi di tipo digital/instant;
2. l'autorizzazione rilasciata in favore della Controllata Net Insurance Life ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo Vita IV;
3. gli investimenti realizzati dalla Controllante nell'equity di partner industriali come Neosurance e Motionscloud per rafforzare ulteriormente le sinergie già in essere con le due società nell'ambito del digital;
4. la dismissione di una partecipazione ritenuta non più strategica in Dynamica Retail S.p.A. ad opera della Controllante, così da alleggerire l'esposizione in equity illiquido del Gruppo. La cessione è stata effettuata in coerenza con le previsioni contrattuali.

Fenomeno Covid-19

L'intero esercizio 2020, con effetti anche sull'anno 2021, è stato caratterizzato dall'emergenza epocale del Covid-19.

Il Gruppo ha prontamente valutato e messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità al fine di salvaguardare la salute di tutti i componenti dell'azienda e l'operatività aziendale.

Il Collegio ha preso atto che, nell'ambito della Relazione sulla gestione, è stata fornita opportuna informativa in merito agli impatti del COVID 19 sulla società e sull'andamento della gestione – in linea altresì con quanto richiesto dal richiamo di attenzione n. 4/21 del 15 marzo 2021 emesso dalla CONSOB - evidenziando quanto di seguito:

Il governo italiano sin dalla fine di gennaio 2020 ha dichiarato lo Stato di Emergenza e ha emanato in corso d'anno una serie di interventi normativi con lo scopo di limitare il numero dei contagi in Italia, onde evitare il collasso del sistema sanitario nazionale.

Il periodo di maggior picco della crisi sanitaria italiana si è registrato nel I semestre dell'anno, periodo in cui le strutture sanitarie italiane sono andate in affanno, dato l'elevato numero di contagi, oltre che le scarsissime informazioni all'epoca note sulla natura del virus e l'assenza di specifici vaccini. Per tale ragione, le autorità governative italiane, al pari di quanto fatto nel resto d'Europa, data la crescente curva dei contagi hanno dichiarato il lockdown generalizzato su tutto il territorio nazionale, limitando solo a poche attività produttive la continuità operativa.

Subito acclarato lo scenario pandemico, il Gruppo si è immediatamente dotato al proprio interno di un Crisis Management Team - Pandemic Committee, avente lo scopo di gestire l'emergenza in corso, sempre in coerenza con le disposizioni delle autorità competenti, emanate tempo per tempo. In tal senso, il Gruppo ha messo in atto tutti gli interventi di natura

organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità - ovvero specificatamente studiati all'interno - al fine di gestire al meglio la situazione, tutelando così la salute dei propri dipendenti, delle loro famiglie, e i rapporti industriali con i partner.

In questo scenario, il Gruppo Net, ha assicurato la piena continuità operativa, facendo leva su un integrale programma di smart working esteso su tutta la popolazione aziendale. A supporto dei partner e della clientela l'attività di NET è quindi regolarmente proseguita per tutto il periodo di crisi sanitaria e, la naturale flessione del fatturato, registrata durante il bimestre di lockdown, è stata ampiamente più che recuperata nei mesi successivi. Per le ragioni sopra esposte, i target posti alla base del Piano Industriale 2019 - 2023 sono stati interamente confermati.

2.3 Procedimenti contenziosi

Nell'ambito della relazione sulla gestione sono evidenziati i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha preso atto che, per quanto afferente alla normale attività inerente la gestione del portafoglio, sinistri e recuperi, alla data del 31 dicembre 2020 è presente un contenzioso relativo alla richiesta di risarcimento del danno derivante dalla chiusura di un mandato di agenzia. Per le spese legali è stato accantonato dalla Compagnia un valore pari a 8,5 migliaia di euro.

La relazione sulla gestione ha evidenziato che al 31 dicembre 2020, i costi connessi al contenzioso di Net Insurance Life relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 18 migliaia di euro, per circa 32 posizioni.

Con riferimento alla frode subita dal Gruppo Net Insurance e che ha comportato la sottrazione di assets finanziari di proprietà delle Compagnie, la relazione annuale consolidata 2020 ha evidenziato le azioni legali in corso (cause attive) per il recupero delle somme non incassate e che vertono sui seguenti ambiti:

- a) inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori dell'accordo per il rientro degli assets, stipulato nel luglio 2019;
- b) mancato rimborso del titolo di cui le società del Gruppo sono divenute proprietarie a far data dal 1° gennaio 2020, in conseguenza del mancato pagamento della III tranche da 10 milioni di euro di cui all'accordo per il rientro degli assets e avente scadenza il 31 dicembre 2019;
- c) azioni di responsabilità contro la società di revisione, l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'ex Direttore Finanziario e contro l'ex Amministratore di Net Insurance Spa

I contenziosi di cui sopra sono ancora pendenti e si è in attesa degli ulteriori sviluppi.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla osservanza da parte della Compagnia, della normativa in tema di operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio prende atto che il Gruppo si è dotato:

- della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Il Bilancio d'Esercizio 2020 di Net Insurance LIFE riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti infragruppo, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi quali: (i) Prestazione da Net Insurance S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza. L'ammontare dell'operazione è pari a 1.758.712euro. (ii) Conto corrente ordinario aperto presso IBL Banca. Il rapporto di conto corrente è stato aperto prima del 27 novembre 2019, data in cui IBL acquisisce una partecipazione qualificata di NET, rientrando pertanto nel perimetro di infragruppo. Tasso di remunerazione EUR3M+1%. Data avvio rapporti: 06/08/2019; (iii) Collocamento attraverso Ibl Assicura, controllata al 100% da Ibl Banca di polizze CPI Mutui, relativamente alla componente Vita; (iv) La Controllante ha interamente sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Compagnia nel novembre 2016 - pari a 5 milioni di euro, di durata decennale con tasso cedolare fisso pari al 7% annuale. Nel mese di novembre 2018 è stata pagata la seconda cedola per un importo di 350 migliaia di euro.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse sono state poste in essere in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2020 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione sulla gestione nonché nelle Direttive sul Governo societario il cui ultimo aggiornamento risulta approvato dal Cda della controllante con delibera del 18 maggio 2020.

L'assetto organizzativo della Compagnia comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Esso si basa su:

-- **Sistema di Governance** in cui sono riportati gli attori principali del sistema di Governo Societario;

-- **Governance Organizzativa** in cui sono richiamate le 4 Aree (Comunicazione e Staff Coordinator; Business Officer, Financial Officer e Operating Officer) costitutive dell'Organizzazione operative aziendale;

-- **Comitati Endoconsiliari** (Nomine e Remunerazioni, Investimenti, Controllo Interno Rischi e parti Correlate) costituiti nel mese di Febbraio 2019 - con funzioni consultive e propositive agli Organi Sociali del Gruppo;

-- **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, sezione in cui è definita la responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in cui sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo;

-- **Flussi informativi verso gli Organi Sociali e i Comitati di Governance**, in cui vengono delineate le caratteristiche e le modalità con cui le Funzioni Fondamentali relazionano agli Organi Sociali e Comitati Endoconsiliari con indicazione della reportistica di maggior rilievo prodotta dalle stesse (es. Relazioni annuali, Relazioni di periodo, eventuali pareri di competenza);

-- **Segnalazioni interne e verso le Autorità di Vigilanza** in cui vengono specificati gli obblighi delle Funzioni Fondamentali a comunicare in modo tempestivo eventuali situazioni di criticità/anomalie/carenze del sistema di controllo interno agli Organi Sociali; e gli obblighi di tempestiva comunicazione verso le Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo o qualora venga verificata un'irregolarità nella gestione del Gruppo ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa.

-- **Politiche attualmente in essere presso il Gruppo**

-- **Principali flussi informativi** da parte delle Funzioni Fondamentali verso gli Organi Sociali e i Comitati Endoconsiliari.

In data 18 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Controllante ha approvato l'aggiornamento di tale modello a livello di gruppo, le cui integrazioni di maggior profilo risultano essere, oltre alla riorganizzazione di alcuni paragrafi e all'allineamento della struttura organizzativa, risultano essere le seguenti:

- Par. "2.2 Consiglio di Amministrazione":

Integrato ai sensi del nuovo art. 2086 del codice civile (Rif. "adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società in relazione alla natura e alle dimensioni della società stessa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale");

Inserito riferimento alla procedura "Organizzazione lavori consiliari e assembleari" al fine di identificare i termini per l'invio preventivo delle informazioni e le modalità di tutela della

riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non compromettere la tempestività e la completezza delle informazioni stesse”

- Par. “4.3 Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate” aggiornato secondo i contenuti del nuovo Regolamento portato in approvazione nella seduta Consiliare del 25 novembre 2019

- Par. “5.2 Funzioni Fondamentali” aggiornato secondo i nuovi contenuti del Funzionigramma aziendale

- Par. “6.1 Dirigente preposto” aggiornato secondo nuova Policy “Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili”

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Controllante al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sulla gestione sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano – avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale capogruppo di un gruppo assicurativo – per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

Le Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management* e Attuariale costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le Compagnie.

Il sistema di controllo interno è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale.

Nel corso del 2020, in conformità a *Solvency II*, il Gruppo ha aggiornato o definito le correlate *policy* interne al Gruppo, volte a perseguire i segnati obiettivi.

Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla società controllata, tenendo presente le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicurative: la Compagnia ha prontamente avviato una *gap analysis* tra la struttura della *governance* e dei più importanti presidi e processi aziendali del Gruppo e il modello delineato dal richiamato Regolamento. Sono state conseguentemente individuate le relative attività implementative e le opportune modalità di coordinamento tra le varie funzioni cui sono state demandate le singole *actions*.

Il Collegio sindacale ha preso atto che, quanto al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'esercizio 2020 si è dato corso a:

- l'aggiornamento del Codice Etico e di Condotta approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema articolato di politiche di indirizzo e linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle procure e delle Deleghe;
- un adeguato livello di flussi informativi verso gli organi societari;
- un sistema di regole aziendali, costituito da procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali (aggiornamento Manuale delle Procedure e Risk Assessment);
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale dipendente anche sui principi richiamati dal Codice Etico e di Condotta nonché sull'evoluzione della normativa primaria e secondaria.

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno di cui si è dotata la Compagnia, verificandone il suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n.38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa, previo parere del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;

- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche (ad esempio, in materia di Cyber-Security);
- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *fondamentali*, portate all'attenzione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione *Audit*;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- xii) acquisito, anche nella veste di Collegio sindacale della società controllata le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett.g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore delegato;
- xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro delle funzioni fondamentali e dal *CFO*.

Anche in questo caso il Collegio Sindacale può e deve chiedere di visionare le relazioni prodotte da questi ultimi soggetti durante l'anno e richiedere degli incontri per lo scambio di informazioni.

In tale ambito si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'andamento dei progetti SAP e Prophet, relativi alla evoluzione dell'architettura applicativa informatica dei sistemi finance, per i quali è prevista la completa definizione nel corso del 2021.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dal *CFO* notizie sull'attività svolta e l'informativa necessaria all'azione di controllo e vigilanza da parte dello stesso Collegio sull'adeguatezza e sul funzionamento delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale informa il *CFO* su eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica realizzate, relativamente a temi rientranti nei compiti/responsabilità del *CFO*.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n.38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione predisposta dalla società di revisione KPMG *ex art.11* del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che in base alla stessa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti

depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

-- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

-- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

-- esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo - radicalmente nuovo e adeguato rispetto alle rigorose esigenze ed alle rilevanti finalità che la disciplina in materia impone - è stato approvato dal Cda nella riunione del 30 gennaio 2020, con aggiornamento anche alle fattispecie di reati presupposto più di recente entrate in considerazione con la l. 157/2019.

In tale ambito il Collegio ha preso atto che le principali fasi su cui si è soffermato l'assessment del modello hanno avuto, tra le altre, ad oggetto:

- definizione dei protocolli e dei presidi di controllo delle aree di rischio identificate;
- con riferimento al tema della formazione finale del personale si è proceduto differenziando i corsi di formazione indirizzati ai dipendenti da quelli indirizzati al solo management;
- mappatura dei rischi per categorie di reati, individuando ruoli e responsabilità, il rischio intrinseco e netto;
- introduzione di un capitolo sulla governance.

I Modelli di Net e Net Life hanno il medesimo contenuto, eccezion fatta per il reato di antiriciclaggio – specifico di Net Insurance Life – e il reato di Market Abuse – specifico di Net Insurance - e che sono state oggetto di analisi solo quelle attività considerate a rischio reato.

Nel corso del 2020 si è avviato il percorso di formazione.

In tale contesto, il Collegio ha preso atto che i consiglieri, i sindaci, i membri dell'Odv in data 01/06/2020, e i dirigenti e i dipendenti del Gruppo Net Insurance in data 10/06/2020, hanno effettuato la sessione formativa in materia di D. Lgs 231/2001.

Nell'ambito dell'aggiornamento del Codice Etico e di condotta e del Codice disciplinare, l'Organismo di vigilanza ha dato atto di aver tenuto in qualità di relatore in data 26 gennaio e 2 febbraio 2021 le sessioni di formazione rivolte ai dipendenti del Gruppo Net Insurance.

Dall'informativa fornita, anche in veste di Organismo di Vigilanza, in merito alle attività svolte non sono emersi ulteriori fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Collegio Sindacale dà atto che la Compagnia ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari. Il processo di *Board review* per l'esercizio 2020, che ha coinvolto tutti gli Amministratori, si è svolto mediante risposte a un questionario accompagnato da interviste volte a valorizzare il contributo individuale di ciascun Amministratore.

I risultati della *Board review* sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 23 marzo 2021 e del 07 aprile 2021, cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti";

Alla luce delle *policy* ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2020

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2020 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società di revisione ha rilasciato in data 13 aprile 2021 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il CFO e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione della Compagnia.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod.civ.

Il bilancio al 31.12.2020, presenta un utile netto pari a 5.197 migliaia di euro un totale attivo pari ad euro 207.970 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 25.333 migliaia di euro.

Nella relazione della Gestione della Net insurance LIFE Spa, anche ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 sono riportate le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 13.034 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 3.700 migliaia di euro; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 32.161 migliaia di euro di cui 26.664 migliaia di euro Tier 1, 5.252 migliaia di euro Tier 2; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 27.404 migliaia di euro di cui 26.664 migliaia di euro Tier 1 e 740 migliaia di euro Tier 2. L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 246,75. L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 704,64.

In data 13 aprile 2021, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs.39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso delle medesime sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione.

Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, in sede di delibera del cda del 30 gennaio 2020, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole relativamente alle seguenti decisioni: (i) conferimento poteri all'amministratore delegato; (ii) approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Collegio ha approvato, nel corso della riunione del cda del 24 marzo 2020, (i) la nomina per cooptazione di un consigliere di amministrazione indipendente e le delibere conseguenti e (ii) il riscontro a livello di Gruppo Net Insurance al rapporto IVASS e agli atti di contestazioni delle Compagnie del Gruppo Net Insurance;

A seguito della lettera IVASS 17.03.2020, il Collegio sindacale, in seduta congiunta con il cda nella riunione del 10 dicembre 2020, ha preso atto dei risultati della Relazione congiunta Internal Audit e Compliance ad oggetto l'offerta di prodotti abbinati a finanziamenti e per quanto occorra ha formulato la relativa approvazione.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2020.

11. Emergenza epidemiologica COVID - 19 e bilanci dell'esercizio 2020

La Consob, in data 15 marzo 2021 ha inviato (i) agli emittenti strumenti finanziari diffusi ex art. 116 del D.lgs 58/98 ("TUF"); (ii) agli emittenti strumenti finanziari negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione ("MTF") e su sistemi organizzati di negoziazione ("OTF") soggetti al Regolamento UE n. 596/214 ("MAR"); (iii) alle società di revisione e agli organi di controllo, il richiamo di attenzione n. 4/21 avente il seguente oggetto: "*COVID 19 – misure di sostegno all'economia – richiamo di attenzione sull'informativa da fornire con riferimento ai bilanci 2020 redatti sulla base delle norme del codice civile e dei principi contabili nazionali*".

In merito il Collegio sindacale, per quanto di competenza, osserva quanto segue.

Con riguardo agli obblighi informativi relativi agli impatti, anche futuri, del COVID-19 sulla situazione della società e sull'andamento della gestione con particolare riferimento (i) alla descrizione dell'evoluzione del modello di business in risposta alla pandemia; (ii) ai rischi e incertezze cui la società è esposta; (iii) alle misure adottate e pianificate per mitigare gli effetti della pandemia, il Collegio prende atto dell'informativa rilasciata dalla società nell'ambito della Relazione sulla gestione come segnalato nella presente relazione al par. 2.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto delle considerazioni dell'amministratore delegato, il quale ha evidenziato che i risultati dell'esercizio 2020 si collocano in linea alle - e in taluni casi anche al di sopra delle - previsioni di Piano Industriale e delle previsioni per l'esercizio 2020 presenti nel report ORSA, che già recepiva i potenziali effetti della pandemia. I risultati mostrano la capacità del Gruppo di proseguire nello sviluppo del business, nonostante il contesto pandemico, ancora in corso. In particolare, le ragionevoli - e temporanee - ricadute riscontrate sul livello di fatturato, per via del periodo di primo lockdown (bimestre aprile-maggio 2020), non hanno determinato significativi impatti strutturali. Il Gruppo ha portato avanti tutte le progettualità aziendali e mostrato dedizione a tutti i livelli.

Inoltre si è riscontrata un'eccellente resilienza finanziaria e patrimoniale a situazioni di forti shock esterni, al punto che il Solvency ratio di Gruppo non è mai sceso al di sotto del 150% in nessuna rilevazione infrannuale.

Il Collegio ha altresì preso atto della raccomandazione relativa al rafforzamento dei flussi informativi degli organi di controllo sia con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del bilancio, sia con i revisori, tenuto anche conto dei compiti assegnati al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile dall'art. 19 D.Lgs 39/2010 per gli emittenti qualificati come Enti di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto. Agli scopi si evidenzia che tale percorso è stato già avviato nell'ambito delle Compagnie del gruppo sin dall'inizio della pandemia.

12. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.P.A, questo Collegio sindacale non ha

eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2020, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 5.196.711;
- di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2020, pari a euro 5.196.711 come segue:
 - a riserva legale il 5% pari ad euro 259.836;
 - riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari ad euro 4.936.875 per il quale, in linea con il piano industriale, non è prevista la distribuzione.

Roma, 13 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Vincenzo Sanguigni



Marco Gulotta

RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE



Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Curtatone, 3
 00185 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
 Net Insurance Life S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di redazione: Sezione 1 – Immobilizzazioni finanziarie

Parte A – Criteri di redazione: Sezione 1 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico: Sezione 2 - Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2020 include strumenti finanziari per € 92.951 migliaia.</p> <p>La valutazione degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione di tali investimenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria; — Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2020 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle differenze rilevanti individuate; — Verifica su base campionaria della valutazione degli investimenti in titoli non quotati e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente; — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.



Net Insurance Life S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

Valutazione delle Riserve Tecniche

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di redazione: Sezione 1 – Riserve Tecniche

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico: Sezione 10 – Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2020 include riserve tecniche per € 156.182 migliaia. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un potenziale aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — Esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente; — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di esercizio di Net Insurance Life S.p.A. non si estende a tali dati.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance Life S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Net Insurance Life S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 della Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 13 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio